



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale(<i>IdSua:1560686</i>)
Nome del corso in inglese RD	Languages and Cultures for Tourism and International Mediation
Classe RD	L-12 - Mediazione linguistica
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/schede-dei-corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DELL'AQUILA Giulia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere
Struttura didattica di riferimento	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Compare
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANZUINI	Carlo Alberto	L-OR/12	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	CARATTOZZOLO	Marco	L-LIN/21	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	DELLAROSA	Franca	L-LIN/10	PA	1	Base
4.	FALCO	Gaetano	L-LIN/12	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	GATTO	Maristella	L-LIN/12	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	GUAGNELLI	Simone	L-LIN/21	RU	1	Base/Caratterizzante
7.	LOMAGISTRO	Barbara	L-LIN/21	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	MAGLIOCCO	Giovanni	L-LIN/17	RU	1	Base/Caratterizzante
9.	PETILLO	Mariacristina	L-LIN/12	RU	1	Base/Caratterizzante
10.	PIRRO	Maurizio	L-LIN/13	PA	1	Base
11.	PORFIDO	Ida	L-LIN/04	PA	1	Base/Caratterizzante
12.	SASSE	Barbara	L-LIN/14	PA	1	Base/Caratterizzante
13.	SIMON	Ulrike Rosemarie	L-LIN/14	RU	1	Base/Caratterizzante
14.	SERANI	Ugo	L-LIN/08	RU	1	Base

Rappresentanti Studenti

Sassanelli Denise d.sassanelli5@studenti.uniba.it
Dambrosio Anna a.dambrosio47@studenti.uniba.it
Piccolo Antonio a.piccolo24@studenti.uniba.it
Ferrante Sofia s.ferrante13@studenti.uniba.it
Pascazio Caterina c.pascazio5@studenti.uniba.it
Falcone Rocco Gabriele r.falcone7@studenti.uniba.it
Delcore Maria Eleonora m.delcore3@studenti.uniba.it
Tampone Matteo m.tampone@studenti.uniba.it

Gruppo di gestione AQ

Franca Dellarosa
Giulia Dell'Aquila
Giovanna Devincenzo
Simone Greco
Sara Laviosa
Antonio Piccolo
Maurizio Pirro
Ida Porfido
Denise Sassanelli
Ugo Serani
Antonella Smurra

Tutor

Pierpaolo MARTINO
Ulrike Rosemarie SIMON
Marco CARATTOZZOLO
Francesco CORNACCHIA
Rossella ABBATICCHIO
Carlo Alberto ANZUINI



Caratteristiche e obiettivi

Il corso di laurea in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" mira a fornire solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito di almeno due lingue, oltre all'italiano, e la conoscenza funzionale di una terza lingua. La competenza strettamente linguistica Ã¨ completata dalla conoscenza della cultura e civiltÃ di cui le lingue studiate sono espressione e da conoscenze di base in ambito storico, geografico, sociologico, antropologico, artistico-letterario e giuridico-economico utili all'esercizio della mediazione interculturale e alle sue applicazioni in ambito lavorativo.

Lo studente acquisisce competenze tecnico-traduttive e di mediazione linguistica orale e scritta nonchÃ© la padronanza degli strumenti aggiornati per una comunicazione efficace e per la gestione delle informazioni.

Lo studente puÃ² scegliere tra le seguenti lingue e culture: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo, portoghese e, come terza lingua, polacco, serbo-croato, rumeno.

Lo studio delle lingue Ã¨ articolato in lezioni frontali, esercitazioni e attivitÃ di laboratorio. Un momento significativo del percorso triennale, anche in vista della prova finale, Ã¨ l'esperienza di tirocinio da svolgere presso enti e aziende convenzionati con il Dipartimento, in cui gli studenti cominciano ad utilizzare le competenze acquisite durante gli studi universitari anticipando il contatto con il mondo del lavoro.

Ã¨ inoltre attiva una fitta rete di scambi con prestigiose universitÃ straniere nell'ambito dei programmi comunitari (Socrates - Erasmus). La frequenza di un periodo di studio all'estero permette agli studenti di approfondire la pratica della lingua straniera e maturare esperienze di carattere internazionale necessarie per l'attivitÃ professionale che svolgeranno, oltre a consentire confronti costruttivi con diverse realtÃ accademiche e culturali.

Sbocchi lavorativi e ambiti occupazionali

Nel contesto attuale di una societÃ sempre piÃ¹ globalizzata, aperta al confronto â non di rado conflittuale â con popoli e culture lontani, appare sempre piÃ¹ evidente la necessitÃ di figure professionali esperte nella comunicazione interculturale. Le competenze linguistiche e culturali giocano dunque un ruolo importante nella realtÃ sociale del nostro paese e dell'Europa, dei rapporti internazionali fra genti, culture e istituzioni, ma sono anche ingranaggi fondamentali nella macchina degli scambi commerciali e delle attivitÃ produttive.

In questa prospettiva, il laureato puÃ² lavorare nel settore del turismo culturale e sociale, collaborando all'organizzazione e curando l'aspetto linguistico e culturale di eventi quali fiere, meeting e congressi internazionali, dedicandosi alla comunicazione e promozione in lingua straniera di progetti, all'organizzazione di eventi di intrattenimento culturale e alla promozione del territorio a livello internazionale.

Il corso di studio prepara alla professione di mediatore linguistico e culturale a livello interpersonale e di impresa in ambito internazionale, svolgendo funzioni di consulenza linguistica e culturale, di traduzione, di documentazione e redazione di testi, di interpretazione di trattativa, in ambito nazionale e internazionale. Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" fornisce assistenza linguistica ad aziende e istituzioni nazionali e internazionali, private e pubbliche, in ambito sociale, commerciale, culturale e della cooperazione internazionale.

Link:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/schede-dei-corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale> (Sito web del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/02/2017

Il Corso di Studio in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale, con la nuova denominazione e nell'attuale assetto monocratico, è il risultato di un lavoro di revisione del Corso di Studio in "Comunicazione linguistica e interculturale", istituito nel 2008 e originariamente suddiviso in due curricula (Mediazione interculturale, Italiano per stranieri). Sin dalla sua istituzione, il Corso di studio è stato impegnato in un dialogo con istituzioni ed enti, consorzi, associazioni di categoria e professionali e tutte le altre realtà, pubbliche e private, facenti parte del tessuto produttivo e della realtà economica pugliese. Il 28/01/2008, l'allora Preside di Facoltà ha invitato ad un incontro presso la Facoltà alcuni tra i principali organismi, enti territoriali e organizzazioni sindacali. I rappresentanti di alcune istituzioni sono intervenuti di persona, mentre altri hanno inviato le loro osservazioni via e-mail o via fax.

L'esigenza di collegarsi strettamente con le realtà economiche, produttive e professionali è stata costante in questi anni. Per calibrare i percorsi formativi sulla base delle precise richieste che giungono dal mercato del lavoro, in continuo mutamento, e sulla base dei nuovi profili lavorativi e delle specifiche competenze richieste ai neolaureati, oltre che per tenere sempre vivo un dialogo stimolante e proficuo con le 'parti sociali', il Dipartimento di Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate, su proposta dei Corsi di Studio, ha attivato nell'anno 2016 una serie di incontri, ognuno dei quali con interlocutori multipli (quadro A1.b). Tali incontri sono risultati assai utili in vista della revisione dei percorsi formativi. La partecipazione di studenti e rappresentanti degli studenti si è aggiunta a quella del Direttore del Dipartimento e del Coordinatore dei Corsi Interclasse di Lingue, dei docenti della Giunta di Consiglio di Interclasse, della Commissione Paritetica, e, occasionalmente, anche del Gruppo di Riesame e del Gruppo di lavoro sull'Offerta formativa, nominato dal Consiglio di Interclasse. Gli incontri, destinati alla consultazione di enti e organismi produttivi utili per entrambi i curricula attivi fino al 2017, hanno riguardato i campi della mediazione, dell'editoria, del mondo librario, del mondo giornalistico, della compagine turistica e promozionale, oltre a rappresentanti del mondo produttivo, come Federalberghi.

Le risultanze di tali incontri hanno portato il CdS a proporre una revisione del percorso formativo nel senso di una più chiara e netta tendenza degli obiettivi culturali e formativi verso la professionalizzazione del laureato, prevedendo due profili già enunciati nella denominazione del corso, uno volto al Turismo, l'altro alla Mediazione internazionale. Il Corso ha accolto, con un intento professionalizzante, un percorso formativo che era precedentemente collocato nella classe L-11 (quello di turismo). Il laureato gestirà l'acquisizione di spiccate competenze linguistiche nella produzione e comunicazione scritta e orale, il possesso di nozioni tecniche spesso specifiche, relative al campo della localizzazione culturale in campi diversi per esempio, l'abilità di utilizzare strumenti linguistico-culturali e banche dati applicati ad un ventaglio di lingue straniere, oltre che di competenze e conoscenze in campi economico-giuridici e artistico-letterario-filosofici passibili di orientare e affinare il profilo professionale corrispondente. Tale decisione è andata incontro alle esigenze del territorio, che ha espresso l'esigenza di competenze più specifiche relative al profilo di laureati in cui le ampie competenze scritte e orali in lingue e culture straniere, con le relative culture, si accompagnassero all'acquisizione di abilità tecniche di trasposizione/localizzazione/traduzione in ambiti specifici, con l'ausilio di supporti informatici e multimediali.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS, già da prima della modifica degli ordinamenti didattici programmata nel 2016 ed avviata nell'a.a. 2017-18, si è impegnato a portare avanti un dialogo serrato con istituzioni, enti, consorzi, associazioni professionali e di categoria facenti parte del tessuto produttivo pugliese, oltre che con diverse realtà pubbliche e private operanti sul territorio. In particolare, gli stimoli e i suggerimenti finora ricevuti gli hanno permesso di calibrare i nuovi percorsi formativi sulla base dei profili e delle competenze specifiche che oggi si richiedono a quanti si affacciano al mondo del lavoro. Inoltre, il periodico contatto con i portatori di interessi politico-economici presenti nella regione gli ha consentito di tessere rapporti anche in vista di eventuali collaborazioni di altro tipo, siano esse stages, tirocini, corsi di formazione post-laurea o, soprattutto, di avviamento al mondo del lavoro.

Gli dal 2016 il CdS interloquisce con esponenti di organizzazioni rappresentative e produttive locali, regionali e nazionali, come testimoniano svariati incontri. Nello specifico, il 5 aprile si è svolto l'incontro "Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili fra formazione e professione", durante il quale la componente docente di vari organi del CdS, come la Giunta di Interclasse o il Gruppo Assicurazione della Qualità, e di Dipartimento (Commissione Paritetica, Giunta di Dipartimento), ha dialogato con due editori, Edizioni di Pagina e Adda Editore, il primo più orientato sul versante letterario/critico/storico, il secondo su quello turistico/storico. Entrambi hanno sottolineato il loro interesse per figure professionali competenti nel settore delle lingue straniere e dotate, al tempo stesso, di conoscenze approfondite nel campo della storia dell'arte, della letteratura e della cultura in generale, così come previsto dal percorso formativo del CdS. Anche la competenza traduttologica è parsa una richiesta pressante del mondo dell'editoria, che tenderebbe a valorizzare una professionalità fondata sulla conoscenza della lingua viva, purché adattata ai contesti dell'odierno multiculturalismo.

Lo stesso giorno, inoltre, si è svolto l'incontro dal titolo "I corsi di Lingue e Letterature straniere e il mondo produttivo: traduzione, mediazione, turismo tra formazione e professionalità", che ha visto la presenza innanzitutto del Presidente del Parco Nazionale del Gargano, ente nazionale che, come molti organismi di questo genere, sembra privilegiare sempre più la creazione di percorsi turistico-culturali e la pubblicizzazione degli stessi all'estero, sottolineando quindi la necessità per l'Università di interagire con il territorio al fine di formare profili professionali in linea con le specificità del CdS (traduttori, esperti nella localizzazione di siti internet di interesse turistico per l'estero, guide turistico-culturali, traduttori di testi divulgativi turistico-letterari, ecc.). Il rappresentante di Federalberghi, invece, ha evidenziato la necessità per il territorio di impiegare figure professionali capaci di inserirsi agevolmente all'interno della catena turistico-ricettiva, come per esempio interpreti e operatori di marketing telefonico con i paesi esteri, localizzatori di siti internet, traduttori a vario livello esperti di lessico specialistico (gastronomico, culturale, naturalistico, ecc.). Il Delegato di "Puglia Promozione" alla Formazione e all'Università ha poi indicato le prospettive politiche e strategiche che la Regione Puglia individua per gli anni a venire e riconosciuto, nel CdS e nei suoi studenti, una potenzialità territoriale in termini di occupazione e qualità dei profili professionali. Di comune accordo con tutte queste componenti il CdS ha quindi rinnovato alcune strategie di collaborazione, sia attraverso convenzioni (per tirocini, stage, e altro), sia soprattutto attraverso uno scambio di sinergie da calibrare, anche in futuro, il percorso formativo sulle richieste più pregevoli provenienti dal mondo produttivo.

Il 13 aprile, invece, si è svolto l'incontro "Scienze umane, giornalismo, editoria", in cui una rappresentanza di docenti appartenenti agli organi del CdS ha incontrato un giornalista del "Corriere del Mezzogiorno" e gli editori Laterza e Progedit. Durante l'incontro si è parlato a lungo delle prospettive della comunicazione e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella formazione universitaria. Le figure professionali richieste appaiono, in effetti, sensibilmente diverse rispetto al passato e il mondo del lavoro esige un adeguamento immediato dei nuovi profili a tali istanze pressanti.

Il 27 aprile si è poi tenuto l'incontro "L'innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria", con Confindustria e il distretto produttivo "Puglia Creativa". I due ospiti hanno affrontato il tema della necessità di una formazione tecnologica avanzata nei nuovi profili di formazione e di come oggi l'Università e il mondo produttivo debbano lavorare in sinergia per decifrare le prospettive offerte dai mercati, soprattutto dell'editoria e del giornalismo, in modo da agevolare lo scambio imprese-università a livello di sbocchi lavorativi.

Le consultazioni si sono protratte anche nel 2017 con tre incontri, tenutisi rispettivamente il 20 febbraio, il 21 febbraio e il 17 marzo 2017. Il primo degli appuntamenti, con rappresentanti di "Apulia Film Commission", del Teatro Petruzzelli e del "Distretto Puglia Creativa", si è concentrato sul bisogno di figure professionali flessibili, dotate di una formazione ampia nell'ambito della cultura e della letteratura delle lingue studiate e in grado di applicare nel contempo tali competenze e abilità linguistiche all'ambito dello spettacolo e della promozione di eventi culturali legati a questo settore. Il secondo, con Confindustria, si è invece soffermato sulle linee di tendenza che il comparto turistico svilupperà nei prossimi anni sul piano nazionale e regionale. Ne è emersa l'assoluta necessità di poter contare su operatori capaci di lavorare nel campo della promozione turistico-culturale, anche di prodotti, e della localizzazione linguistico-culturale di siti internet nell'ottica dell'e-commerce. Il terzo incontro, con la casa

editrice Il Mulino (Bologna), ha mirato soprattutto ad approfondire le tendenze culturali attuali e l'incidenza della formazione informatico-pratica in settori, come quelli dell'editoria, che sembravano fino a qualche anno fa ancora chiusi a tale prospettiva. Le risultanze di tali incontri sono state utili per cesellare con maggiore precisione il percorso di formazione in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale.

Il 17 marzo 2017 si è svolto un incontro con la casa editrice il Mulino (Bologna). Tale incontro ha segnato la conclusione di un percorso, iniziato nel 2016, che ha visto già il CdS interloquire con esponenti delle organizzazioni rappresentative e produttive sia a livello locale, sia a livello regionale e nazionale. Per scelta politica in effetti, prima il CdS ha rivolto un appello alle realtà locali, poi ha concluso le sue consultazioni con due aperture (del 21 febbraio 2017 e del 17 marzo 2017) nei confronti della realtà italiana in senso lato. L'incontro del 21 febbraio, infatti, ha visto come protagonista un esponente nazionale di Confindustria. Il CdS ha in programma di proseguire questo tipo di appuntamenti istituzionali e, laddove possibile, di aprirsi anche a una dimensione internazionale, che fino a questo momento non è stato possibile realizzare, soprattutto predisponendo incontri con organizzazioni culturali e turistico-umanitarie, di mediazione internazionale, ovvero con enti e istituzioni che operano negli ambiti d'interesse del CdS. Il cammino intrapreso, che ha già dato importanti risultati, resta dunque un buon punto di partenza per ulteriori sviluppi e perfezionamenti nella direzione indicata.

Il 7 marzo 2018 vi è stato un incontro con la funzionaria rappresentante in Italia del servizio di traduzione della Commissione Europea. L'incontro ha riguardato essenzialmente i piani di studio esistenti, gli sbocchi professionali e le possibili modifiche a tali sbocchi in ragione delle nuove competenze professionali, delle richieste ma anche delle metodologie di lavoro che si perseguono nell'ambito della traduzione, non solo istituzionale ma anche free-lance. I materiali riguardanti i profili e i piani di studio attuali erano stati mandati preventivamente in visione.

L'ultimo di questi incontri mirati si è svolto il 22 maggio 2018 con rappresentanti di strutture regionali e private relative alla diffusione turistico-culturale soprattutto in ambiente filmico e teatrale.

Un ciclo di incontri dedicato al lavoro dei laureati in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" presso le case editrici, programmato per i mesi di marzo e aprile 2020, è stato rinviato all'autunno 2020, date le restrizioni da coronavirus.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali 2016-2018



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

MEDIATORE LINGUISTICO E CULTURALE A LIVELLO INTERPERSONALE E DI IMPRESA IN AMBITO INTERNAZIONALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il mediatore linguistico svolge funzioni di consulenza linguistica e culturale, di traduzione, di documentazione e redazione di testi, in ambito nazionale e internazionale.

In particolare, fornisce assistenza linguistica alle imprese e alle istituzioni in cui opera; agevola la comunicazione interlinguistica nelle attività di tipo istituzionale, amministrativo, sociale, culturale; collabora nell'ambito di imprese e istituzioni al mantenimento dei rapporti con l'estero; fa ricerche (anche attraverso l'ausilio di nuovi media) per acquisire documentazione e redigere testi informativi da destinarsi a servizi per la cittadinanza straniera (ambito del welfare e della cooperazione) o a interlocutori istituzionali e aziendali esteri; collabora a progetti volti alla mediazione e alla formazione linguistica e culturale di adulti e ragazzi nell'ambito di progetti cooperazione internazionale, di accoglienza e integrazione, ecc.; collabora per gli aspetti legati alla comunicazione e promozione in lingua straniera all'organizzazione di scambi culturali nell'ambito di progetti promossi da pubbliche amministrazioni, istituzioni e organismi nazionali e internazionali.

Può essere un libero professionista o dipendente con un livello di autonomia medio.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze sono:

- padronanza di almeno due lingue straniere e dell'italiano in tutte le abilità orali e scritte;
- competenze funzionali relative ad una terza lingua;
- competenze linguistiche teoriche, metodologiche e applicative;
- conoscenza dei diversi ambiti culturali dei paesi delle lingue studiate;
- conoscenze di base in ambito socio-economico, giuridico, demografico e antropologico;
- padronanza di strumenti aggiornati per una comunicazione efficace utilizzabili in attività connesse con la cooperazione internazionale, la mediazione linguistica in istituzioni quali carceri, campi di accoglienza, uffici immigrazione territoriali (comuni, province e regioni), organizzazioni non governative, ecc.;
- capacità di tradurre e redigere testi complessi di tipo descrittivo, argomentativo, promozionale, di carattere culturale;
- capacità di svolgere attività di traduzione di linguaggi mediamente specialistici e tecnico-scientifici;
- capacità di reperire documentazione di diverse tipologie, anche tramite i nuovi media;
- competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionali, organizzative e di programmazione, anche in contesti interculturali.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti di lavoro in cui esplica tali funzioni sono:

- realtà produttive o aziende che operano nei settori dei servizi linguistici e della comunicazione;
- attività commerciali;
- associazioni, enti e istituzioni che operano in relazione agli ambiti dell'immigrazione, integrazione e cooperazione;
- attività di mediazione linguistica tra i paesi europei e del bacino del Mediterraneo;
- enti ed istituzioni nazionali e internazionali;

OPERATORE LINGUISTICO IN AMBITO TURISTICO-CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

Cura e predisporre materiali informativi per attività culturali ed eventi anche su social network e siti online in lingua straniera; nell'ambito dell'attività turistica di enti pubblici e imprese private può collaborare, per quanto attiene alla comunicazione e promozione in lingua straniera, al progetto di itinerari, all'organizzazione di eventi di intrattenimento culturale e alla promozione del territorio a livello internazionale; nel rispetto delle normative vigenti può svolgere il ruolo di guida turistica; collabora all'organizzazione e cura l'aspetto linguistico e culturale di eventi quali fiere, meeting e congressi internazionali, eventi turistici e culturali,

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze sono:

- padronanza di almeno due lingue straniere e dell'italiano in tutte le abilità orali e scritte;
- competenze funzionali relative ad una terza lingua straniera;
- competenze linguistiche teoriche, metodologiche e applicative;
- conoscenza dei diversi ambiti culturali dei paesi delle lingue studiate;
- conoscenza di costumi e tradizioni delle realtà culturali territoriali;
- conoscenze di base in ambito socio-economico, giuridico, artistico e umanistico;
- capacità di redigere testi in lingua straniera adatti alla comunicazione, anche nei nuovi media;
- capacità di gestire gruppi di persone e interagire in modo positivo con sistemi culturali diversi;
- competenze di base relative alla legislazione che interessa l'ambito turistico;
- capacità di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie competenze linguistico-culturali.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti di lavoro in cui esplica tali funzioni sono:

- aziende che operano nei settori della comunicazione e del turismo;
- attività turistiche di medio e alto livello professionale (fiere, meetings, festival internazionali, ecc.);
- agenzie di viaggi, tour operators, impresa ricettiva e turistica;
- attività turistiche connesse con enti ed istituzioni nazionali e internazionali;
- associazioni e cooperative culturali che promuovono il territorio;

- settore museale;
- settori dello spettacolo, delle attività artistiche, culturali e commerciali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
5. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

08/02/2017

Per essere ammessi al corso di laurea Ã" necessario possedere il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo, anche straniero, riconosciuto idoneo.

Ã" comunque richiesta una buona cultura generale di base, con conoscenze di storia, di letteratura e cultura italiana ed europea; Ã" altresÃ" richiesta una buona padronanza dell'italiano e la capacitÃ" di leggere e comprendere in maniera critico-analitica testi di vario genere.

Il Corso di Studio, nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e secondo le specificitÃ" del Regolamento didattico del Corso di studio, effettua un test per verificare il possesso di tali requisiti. Eventuali lacune non precludono l'iscrizione, ma dovranno essere colmate attraverso specifiche attivitÃ" formative aggiuntive obbligatorie, cosÃ" come definito dal Regolamento didattico del Corso di Studio.



QUADRO A3.b

ModalitÃ" di ammissione

22/05/2020

Come si legge nell'art. 3 ("Requisiti per l'iscrizione al corso") del Regolamento didattico del CdS, gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, o del Diploma di scuola media secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo, o nel caso l'anno integrativo non fosse attivato, del debito formativo assegnato. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere una adeguata cultura generale di base (consistente in una buona capacitÃ" di esprimersi e argomentare in italiano scritto e orale), unitamente a conoscenze di storia, di letteratura e cultura italiana ed europea; infine, Ã"

necessario saper leggere e comprendere testi di vario genere con un approccio critico-analitico.

Per verificare ci², ogni anno accademico ha luogo una verifica del livello d'ingresso degli studenti, attraverso la somministrazione di un test ("Saperi essenziali") obbligatorio al primo anno di corso per tutti gli studenti immatricolati. Sono esonerati dal test gli studenti provenienti dalla stessa classe di laurea L-12 o delle classi in Lingue, culture e letterature moderne (L-11), Culture delle Lingue moderne e del turismo (L-11), Lettere (L-10), Scienze dei Beni culturali (L-1), Filosofia (L-5), Scienze Storiche e Sociali (L-42) che abbiano gi² superato il test, nonch² gli studenti che hanno seguito i seminari dell'orientamento consapevole e che sono in possesso del relativo attestato avendo superato il test finale. I quesiti del test mirano alla verifica delle conoscenze di cultura generale, logica e capacit² di comprensione del testo (componente trasversale), oltre che di grammatica italiana, letteratura e cultura europea (competenze specifiche). Il mancato superamento del test non preclude l'iscrizione ma prevede specifiche e obbligatorie attivit² di recupero delle lacune individuate. Il Consiglio di Corso di Studio propone e delibera forme di recupero a cui lo studente che non ha superato il test ² tenuto a partecipare. In alternativa, lo studente pu² considerare recuperato l'eventuale debito formativo nelle modalit² indicate nel Regolamento didattico del CdS a cui qui si rimanda. Sul sito Web (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/saperi-essenziali>) si possono trovare alcuni esempi di test d'ingresso con relative risposte.

Link : <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/saperi-essenziali> (Pagina dei Saperi Essenziali dei corsi di Lingue)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico L12 2020-2021

	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
--	---

11/04/2017

Il corso di studio il Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale prevede due profili formativi, gi² enunciati nella denominazione del corso, uno volto al Turismo, l'altro alla Mediazione internazionale.

I laureati nel Corso di Laurea in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale dovranno acquisire:

- solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito di almeno due lingue, oltre all'italiano;
- conoscenza funzionale di una terza lingua;
- familiarit² con la cultura e la civilt² di cui le lingue studiate sono espressione;
- conoscenza del sistema linguistico e capacit² di analisi sorretta da un approfondimento delle strutture morfo-sintattiche sia nella lingua orale che in quella scritta;
- competenze tecnico-traduttive e di mediazione linguistica orale e scritta;
- padronanza di strumenti aggiornati per una comunicazione efficace e la gestione delle informazioni;
- una conoscenza di base in ambito storico-geografico-antropologico, artistico-letterario, giuridico, ed economico;

In questa prospettiva, l'insegnamento delle lingue straniere ² affiancato nel primo anno da quello delle relative culture e della letteratura italiana (con uno specifico modulo dedicato all'acquisizione di capacit² analitiche e redazionali); il percorso ² arricchito da discipline afferenti alla linguistica generale e applicata, e alla filosofia del linguaggio, nell'intento di offrire ulteriori competenze teoriche approfondite e un quadro culturale articolato in cui radicare l'apprendimento linguistico, come esperienza virtuosa di ampio respiro.

L'apprendimento della prima e seconda lingua viene inoltre sostenuto e irrobustito nel corso del secondo anno dall'attivazione di discipline linguistico-filologiche specifiche, connesse organicamente alle lingue studiate, mentre l'introduzione di una terza lingua costituisce un momento di arricchimento della formazione, nella direzione dell'ampliamento del patrimonio linguistico dello studente.


Nel terzo anno, l'acquisizione della prima e seconda lingua si estende ai linguaggi pi² specialistici, sviluppando competenze mirate alla alla mediazione linguistica da e verso le lingue di studio.

Il percorso prevede l'erogazione di insegnamenti diversificati che sostengono il percorso professionalizzante: discipline storiche,

geografiche, demoantropologiche, artistiche e letterarie utili alla formazione sia della figura del mediatore interculturale che dell'operatore in ambito turistico. Inoltre, si introducono elementi formativi professionalizzanti negli ambiti economico-sociologico e giuridico. Le attività formative a libera scelta dello studente consentono la costruzione di un percorso individuale e nel contempo l'ampliamento del proprio orizzonte interdisciplinare.

La scelta del tirocinio curriculare presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, consente di applicare e arricchire le conoscenze acquisite all'interno di un contesto lavorativo reale, mettendo in campo anche abilità trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, capacità di giudizio, confronto con il lavoro d'equipe.

Il percorso è completato dall'acquisizione di competenze informatiche di base. La prova finale, di ragionevole impegno, può essere connessa all'esperienza di tirocinio.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il percorso di studi mira a fornire una solida conoscenza di almeno due lingue straniere e la conoscenza funzionale di una terza lingua, sorrette da competenze teoriche, metodologiche e storico-linguistiche e dalla acquisizione di solidi strumenti di analisi linguistica, filologica e letteraria. Il laureato acquisirà capacità espressive, comunicative e traduttive adeguate, scritte e orali, nelle lingue di studio scelte oltre che in italiano. La competenza linguistica sarà sostenuta dalla conoscenza del contesto storico-culturale delle lingue di studio scelte e dalla capacità di porlo in relazione con la cultura italiana.</p> <p>Le conoscenze linguistiche sono completate da una preparazione di base in ambito storico-geografico, demoantropologico, sociologico, artistico, nonché economico-giuridico che oltre a garantire una più ampia cornice culturale, forniscono conoscenze e strumenti utili a calare l'esercizio linguistico nei diversi ambiti lavorativi a cui il corso prepara.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale è in grado di comprendere testi, orali e scritti, di tipologie diverse in almeno due lingue straniere; è altresì capace di produrre testi originali, orali e scritti, in italiano e nelle lingue studiate, sapendosi orientare nel reperimento della documentazione necessaria e nell'uso di strumenti adeguati. È in grado di tradurre testi mediamente specialistici nelle due lingue di studio principali, utilizzando metodologie e strumenti pertinenti. Le conoscenze storico-geografiche, antropologiche, sociologiche e artistiche consentiranno al laureato di inquadrare le competenze linguistiche e le questioni attinenti alla mediazione interculturale in una prospettiva ampia e di operare in un'ottica internazionale e multiculturale. Le conoscenze giuridico-economiche, gli forniranno inoltre le competenze di base per inquadrare la comunicazione e la mediazione interlinguistica nella cornice degli scambi commerciali e produttivi, del confronto interculturale, dei rapporti internazionali e dell'ambito turistico. L'acquisizione di un metodo di lavoro e degli strumenti più aggiornati consentono infine al laureato di estendere le competenze acquisite anche ad ambiti nuovi rispetto a quelli delle discipline di studio, dotandolo della duttilità e versatilità peculiari della formazione umanistica.</p> <p>I risultati saranno conseguiti attraverso tipologie di attività didattiche che testano le competenze scritte (produzione di testi, traduzioni, batterie di esercizi, anche attraverso autovalutazioni su piattaforme multimediali) e competenze e abilità orali (comunicazioni in contesti diversi, produzione orali, scioltezza nel role playing, capacità di utilizzare registri linguistici diversificati, ecc.). Le metodologie didattiche saranno necessariamente interattive.</p>

Area di apprendimento linguistico-filologica**Conoscenza e comprensione**

Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale":

- possiede una avanzata capacità di comprensione ed espressione orale e scritta, nonché di riflessione metalinguistica, in almeno due lingue straniere, oltre all'italiano;
- conosce a livello intermedio una terza lingua straniera;
- ha acquisito competenze nell'ambito degli studi teorici sul linguaggio, anche in relazione ai problemi del plurilinguismo, alle tematiche sociolinguistiche e alle politiche linguistiche, ai processi cognitivi dell'apprendimento linguistico e, in generale, al ruolo che la dimensione linguistica riveste nel contesto dell'esperienza umana;
- è capace di riconoscere e comprendere la natura storico-culturale dei fenomeni linguistici e di intendere altresì le implicazioni pragmatiche connesse all'uso della lingua come strumento di comunicazione sociale;
- conosce le problematiche della comunicazione e della mediazione interlinguistica ed interculturale in contesti diversi;
- è consapevole dei rapporti storico-culturali, morfologici, sintattici e pragmatici tra l'ambito della lingua nativa e quello delle lingue studiate;
- conosce le tecniche traduttive per affrontare testi mediamente specialistici;
- ha acquisito conoscenze circa i processi attivi nella evoluzione della lingua, nella formazione delle culture nazionali, nel costituirsi della testualità;
- possiede capacità di orientamento circa gli aspetti morfo-sintattici e storico-linguistici che tali processi assumono alle origini delle lingue di apprendimento;
- ha acquisito padronanza delle principali linee di sviluppo diacronico delle lingue di studio per l'intendimento delle forme di produzione culturali praticate nei contesti storici e linguistici di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ambito applicativo delle conoscenze acquisite nell'area linguistica consiste nell'esercizio delle capacità di comprensione ed espressione nelle lingue di riferimento in relazione all'ambito di interazione sociale proprio di tali lingue, ai settori professionali legati al profilo generale del corso di laurea, all'uso di media differenziati per ciascuno di tali ambiti, alle relazioni esistenti tra l'ambito della lingua nativa e quello delle lingue di apprendimento.

Il laureato è in grado di tradurre testi mediamente specialistici nelle prime due lingue di studio, essendo in grado di orientarsi nel reperimento di strumenti e risorse elettroniche utili per la traduzione di testi di ambiti specifici. Conosce inoltre a livello funzionale una terza lingua straniera.

I metodi di accertamento prevedono prove scritte propedeutiche alla prova orale, secondo il Quadro comune europeo per le lingue. Non sono esclusi accertamenti e test di autovalutazione, anche somministrati attraverso la piattaforma e-learning di Dipartimento.

L'ambito applicativo delle conoscenze acquisite nell'area filologica coincide con l'esercizio attivo delle tecniche di ermeneutica e critica del testo in uso nelle singole discipline di riferimento, e in ugual misura nello sviluppo di autonome capacità di decostruzione e decodificazione di messaggi a crescente grado di complessità, da quelli destinati a una finalità denotativo-informativa a quelli volti ad alimentare processi elaborati di significazione simbolica ed estetica. Tale esercizio sarà verificato attraverso colloqui ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA GERMANICA [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA SLAVA [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA POLACCA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA POLACCA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ROMENA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ROMENA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SERBOCROATA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SERBOCROATA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 3 [url](#)
PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO [url](#)

Area di apprendimento storico-culturale, letteraria e artistica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale":

- ha una conoscenza generale della cultura, della storia e della letteratura sia italiana che delle lingue di studio;
- applica le proprie conoscenze storico-geografiche, socio-antropologiche, letterarie e artistiche per elaborare percorsi di turismo culturale e sociale in funzione anche della specificità culturale dei destinatari;
- sa muoversi e relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ambito applicativo delle conoscenze storico-culturali ed artistiche e delle relative competenze metodologiche acquisite coincide con l'esercizio di autonome capacità di ermeneutica, decodificazione dei livelli denotativi, performativi e simbolici attinenti all'ambito della testualità e delle arti, decrittazione dei rapporti esistenti tra le forme artistiche e letterarie analizzate e il contesto culturale nel quale esse maturano. Il laureato possiede capacità di orientamento nel contesto storico attuale, ed è in grado di reperire autonomamente la documentazione e gestire le informazioni necessarie all'ambito del turismo culturale e della mediazione interculturale.

È inoltre in grado di interagire, gestire un pubblico, inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, operare con autonomia organizzativa e lavorare in équipe.

I metodi di accertamento saranno colloqui, eventuali relazioni scritte, lavori di gruppo e poi un esame orale finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

CULTURA ARABA [url](#)

CULTURA FRANCESE [url](#)

CULTURA INGLESE [url](#)

CULTURA PORTOGHESE [url](#)

CULTURA RUSSA [url](#)

CULTURA SPAGNOLA [url](#)

CULTURA TEDESCA [url](#)

LETTERATURA DI VIAGGIO [url](#)

LETTERATURA ITALIANA (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

LETTERATURA ITALIANA (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

LETTERATURA ITALIANA (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

SEMIOTICA [url](#)

STORIA DEL CINEMA [url](#)

STORIA DELL'ARTE REGIONALE [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

Area di apprendimento giuridico-economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale":

- conosce le basi delle discipline economico-giuridiche e gli strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni;
- conosce i profili giuridici ed economici delle attività incentrate sul turismo e sulla comunicazione interculturale;
- ha acquisito un'ottica plurale e prospettica circa il carattere multiforme delle relazioni umane come si costituiscono sul piano della prassi, nonché un'abitudine a leggere criticamente tali relazioni dal punto di vista delle pratiche di negoziazione che si rendono necessarie per la loro efficace regolamentazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze trasmesse dagli insegnamenti compresi nell'area giuridico-economica richiedono di essere applicate sul piano pragmatico della gestione del conflitto e della costruzione di intese volte a facilitare il confronto interculturale, sia in ambito turistico, sia nell'ambito della mediazione internazionale. Piuttosto ancora che un corpo organico di pratiche e abilità materiali, il laureato ricaverà dagli insegnamenti impartiti in quest'area un'attitudine di carattere generale alla decodificazione delle relazioni storico-politiche e dei loro profili di conflitto. È inoltre in grado di interagire, gestire un pubblico, inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, operare con autonomia organizzativa e lavorare in équipe.

Il possesso delle abilità sarà verificato attraverso esami orali, eventuali lavori di gruppo o relazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

LEGISLAZIONE DEL TURISMO [url](#)

Area di apprendimento delle scienze sociali e dello spazio

Conoscenza e comprensione

Il laureato in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" ha:

- acquisito un vasto tessuto di conoscenze relative agli statuti disciplinari delle materie comprese nell'area;
- acquisito una solida capacità riflessiva sui fondamenti metodologici propri delle discipline oggetto di insegnamento;
- acquisito un'avanzata consapevolezza circa la varietà di tipologie legate alla configurazione e alla costruzione dello spazio geografico;
- acquisito delle competenze epistemiche necessarie a intendere almeno nelle linee generali la portata delle trasformazioni culturali connesse alla crescente elaborazione dello spazio come agente dello sviluppo storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Oltre che sui contenuti formativi che costituiscono l'oggetto specifico degli insegnamenti impartiti nell'area delle scienze sociali e dello spazio, l'ambito applicativo chiamato in causa da tale area riguarda l'identità stessa del laureato considerato nella sua qualità di operatore nel campo della mediazione tra culture. Tale identità deve necessariamente incentrarsi su una profonda riflessione circa il posizionamento sociale del mediatore, circa lo scarto e la distanza tra i soggetti che intende mettere in relazione, circa la necessità di incorporare e valorizzare criticamente tale scarto nelle pratiche materiali della propria attività.

L'accertamento degli apprendimenti avverrà attraverso esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA DEL TURISMO [url](#)

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI [url](#)

Autonomia di giudizio

Il laureato "in grado di:

- sviluppare i dati relativi alle tematiche culturali connesse alle lingue oggetto di studio, incluso l'italiano, attraverso attività di analisi e interpretazione che consentano l'esercizio delle capacità critiche e l'approfondimento delle conoscenze storico-culturali più aggiornate;
 - valutare le problematiche della mediazione interlinguistica e interculturale o del turismo culturale all'interno dei differenti ambiti di lavoro;
 - valutare e applicare comportamenti deontologicamente corretti rispetto alle problematiche della comunicazione e della mediazione interlinguistica e interculturale;
 - valutare l'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso la consultazione dei testi e del web;
- All'acquisizioni di tali abilità sono naturalmente destinate soprattutto gli insegnamenti relativi alle lingue straniere e alla lingua e letteratura italiana.
- Tali competenze saranno sottoposte a verifica attraverso prove di : analisi testuale, elaborazione di mappe concettuali, produzione di osservazioni critiche, applicazione di teorie generali a casi specifici, esercitazioni e prove d'esame a carattere pratico-applicativo.

Abilità comunicative

Il laureato "in grado di:

- comunicare, in forma orale e scritta, nelle lingue studiate oltre che nella lingua italiana in situazioni interlinguistiche e interculturali;
 - inserirsi in modo efficace in ambiti di lavoro diversificati (comunicazione interlinguistica, interculturale e in riferimento ad ambiti istituzionali che prevedono competenze linguistiche, giuridiche e storico-politiche);
 - adeguare le proprie competenze informatiche agli standard europei previsti EUCIP.
- Tali abilità e competenze saranno acquisite attraverso tutti gli insegnamenti a sfondo più chiaramente culturale, sia nel campo dei settori caratterizzanti, sia nel campo degli insegnamenti affini relativi alla storia dell'arte e alle discipline dell'italianistica, ma anche ai settori del diritto, della sociologia e dell'economia; esse sottoposte a verifica attraverso prove sviluppate in modo graduale nelle diverse attività formative previste sia in italiano che nelle lingue di studio: prove di dialogo, simulazione di interazioni in contesti reali, traduzioni, verifiche orali.

Capacità di apprendimento

Il laureato "in grado di:

- gestire in autonomia gli strumenti per l'apprendimento delle conoscenze linguistiche e interculturali ed elaborare autonomamente ulteriori conoscenze e competenze;
 - consultare proficuamente materiali bibliografici, informatici, visivi e iconografici in relazione alle discipline di studio e in particolare alla produzione letteraria e artistica italiana ed estera, e all'ambito del turismo e della mediazione;
 - saper applicare metodi e conoscenze acquisite negli ambiti di competenza anche a soggetti nuovi e diversi da quelli analizzati nel corso di studi.
- Tali abilità e competenze, che trovano nella prova finale un banco di prova significativo, saranno sottoposte a verifica attraverso prove di tipologia varia: lezioni teorico-metodologiche ed esercitazioni pratiche, attività di pianificazione di testi e compiti di ricerca. Inoltre, la pratica con esperti linguistici madrelingua e il confronto con esperti delle professioni che collaborano alle attività formative a scelta proposte dal Corso di Studi e alle attività di tirocinio offrono un ampio ventaglio di strumenti utile a conseguire i risultati di apprendimento attesi.
- I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esami modulati sui diversi livelli di

apprendimento previsti dall'articolazione del corso che attestino le conoscenze acquisite dagli studenti.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

14/04/2017

La prova finale consiste in una relazione scritta a carattere teorico e/o applicativo anche connessa con l'esperienza di tirocinio, il cui soggetto Ã" scelto nell'ambito delle discipline curriculari .

Tale relazione Ã" intesa a verificare il possesso di spirito critico e di capacitÃ di analisi, oltre che le competenze linguistico-culturali e di mediazione linguistica orale e scritta.

Lo studente dovrÃ dimostrare capacitÃ di sviluppo autonomo di un argomento attinente a una o piÃ¹ fra le discipline connesse con il percorso formativo del laureando. La relazione puÃ² anche proporre l'applicazione di una nuova metodologia di analisi, la traduzione o localizzazione culturale di un testo; deve essere redatta con l'ausilio di strumenti bibliografici tradizionali e/o multimediali, di banche dati, strumenti e software di supporto per la traduzione.

I laureati del triennio devono essere in grado di riconoscere e analizzare testi e documenti (di vario genere e su vari supporti) nelle loro forme, nei codici utilizzati, nei generi, nei registri linguistici, nelle varianti dialettali, riconoscendo laddove necessario rapporti intertestuali; ma devono altresÃ saper analizzare i singoli fenomeni collocandoli nel loro contesto storico-geografico e culturale, rispetto all'evoluzione della mentalitÃ e delle idee. Devono inoltre saper riconoscere la funzione comunicativa che sottende al testo, per poterlo ricollocare in un contesto culturale diverso.



QUADRO A5.b

ModalitÃ di svolgimento della prova finale

30/05/2020

La prova finale del Corso di laurea in "Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale" consiste in una relazione scritta o tesi a carattere teorico e/o applicativo anche connessa con l'esperienza di tirocinio, il cui soggetto Ã" scelto nell'ambito delle discipline curriculari. Tale relazione Ã" intesa a verificare il possesso di spirito critico e di capacitÃ di analisi, oltre che le competenze linguistico-culturali e di mediazione linguistica orale e scritta.

La prova, che ha valore di 5 CFU (corrispondenti a 125 ore di lavoro dello studente), Ã" svolta sotto la guida e con la supervisione di un docente guida o relatore.

Per la definizione del tema da sviluppare in tale lavoro, lo studente ha facoltÃ di optare per un argomento attinente a una o piÃ¹ delle discipline previste dal piano di studi (tra queste si intendono comprese anche le discipline inserite fra le attivitÃ formative a scelta dello studente), individuandolo liberamente oppure scegliendolo in una rosa di proposte che gli vengono avanzate.

Nella redazione della tesi lo studente puÃ² essere chiamato a mettere in connessione le conoscenze teoriche apprese in ambito disciplinare con l'esperienza di tirocinio, oppure puÃ² presentare il progetto di un'applicazione pratica legata alle conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studi; lo studente puÃ², ad esempio, presentare un case-study affrontato durante lo stage; elaborare analisi di traduzioni effettuate durante lo stage in relazione alle peculiaritÃ e ai vincoli imposti dalla figura professionale; condurre studi terminologici legati a figure professionali specifiche; presentare relazioni su progetti aziendali, sociali o turistici attinenti all'area della mediazione interlinguistica, del turismo, ecc.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento della prova finale che qui si allega.

Dall'Ateneo, a partire da aprile 2020, Ã stato messo a punto un sistema di archiviazione digitale delle tesi di laurea (BIBLIOTECA), che il CdS potrÃ sperimentare a partire dalla sessione di luglio 2020. Nella stessa sessione di luglio 2020, a causa delle restrizioni da coronavirus, le sedute si svolgeranno telematicamente.

Link : <http://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale/studiare/laurea> (Pagina)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale L12



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico L12 2020-2021

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.orariolingue.uniba.it/orario/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/corsi/storia-arte/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-appelli>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale/20202021/Calendariodidattico.pdf>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-OR/12	Anno di corso 1	CULTURA ARABA link	TERESI BARBARA		6	48	
		Anno di		MARTINO				

2.	L-LIN/10	corso 1	CULTURA INGLESE link	PIERPAOLO	RU	6	48	
3.	L-LIN/10	Anno di corso 1	CULTURA INGLESE link	DELLAROSA FRANCA	PA	6	48	✓
4.	L-LIN/08	Anno di corso 1	CULTURA PORTOGHESE link	SERANI UGO	RU	6	48	✓
5.	L-LIN/21	Anno di corso 1	CULTURA RUSSA link	CARATOZZOLO MARCO	PA	6	48	✓
6.	L-LIN/05	Anno di corso 1	CULTURA SPAGNOLA link	COPPOLA FRANCESCA		6	48	
7.	L-LIN/13	Anno di corso 1	CULTURA TEDESCA link	PIRRO MAURIZIO	PA	6	48	✓
8.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 link	PORFIDO IDA	PA	12	60	✓
9.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 link	LUSSONE TERESA MANUELA	RD	12	60	
10.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	GATTO MARISTELLA	PA	12	60	✓
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	MELEDANDRI FRANCESCO		12	60	
12.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	SPINELLI LAURA CHIARA		12	60	
13.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 1 link	CARATOZZOLO MARCO	PA	12	60	✓
14.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 link	SUAREZ PINA VIRGINIA BARBARA		12	60	
15.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 link	PALDERA ANTONIA		12	60	
16.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 link	SASSE BARBARA	PA	12	60	✓
17.	L-LIN/02	Anno di corso 1	PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO link	ABBATICCHIO ROSSELLA	RU	6	48	
18.	L-LIN/02	Anno di corso 1	PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO link	DE IACO MOIRA		6	48	
19.	M-FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA link	PETRILLI SUSAN ANGELA	PO	6	48	

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



Descrizione link: Biblioteche Dipartimento di Lettere Lingue e Arti

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/biblioteca/biblioteca-di-dipartimento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



30/05/2020

Il CdS in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" Ã¨ molto attivo sul versante dell'orientamento in ingresso, associandosi a varie iniziative come il Salone dello Studente e la Settimana dell'Orientamento, due manifestazioni in cui l'UniversitÃ di Bari, insieme ad altre istituzioni del territorio, presenta la propria offerta formativa agli studenti interessati di tutti gli istituti secondari di secondo grado della regione e di quelli limitrofi. Il CdS partecipa inoltre a tutte le attivitÃ messe in atto e proposte dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), incontrando gli studenti delle scuole secondarie superiori e mettendo in campo varie iniziative, come i 10 seminari dell'ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE, che hanno luogo tra febbraio e aprile, in cui un ventaglio di docenti del CdS propone lezioni di discipline linguistiche, letterarie o storico-culturali, a mo' di illustrazione delle attivitÃ che il corso offre a chi decida di iscriversi. Gli studenti terminano il corso con un test di idoneitÃ che, laddove venga superato, dispensa dal test dei Saperi essenziali e dÃ diritto a 3 CFU nell'ambito delle AttivitÃ formative a scelta nel caso di una futura iscrizione al CdS (il ciclo organizzato nel 2020 ha avuto come titolo "Conoscenza e accoglienza: contatti interlinguistici e interculturali"; nella impossibilitÃ di svolgere tutte lezioni in presenza, per le sopraggiunte restrizioni da

coronavirus, sono stati inviati agli studenti dei materiali di studio sostitutivi).

Oltre a queste iniziative, il CdS intrattiene rapporti privilegiati con alcuni istituti di istruzione secondaria superiore che, per la loro specificità, sono naturalmente portati a interloquire con il settore delle Lingue straniere, e cioè i licei linguistici. A beneficio di queste scuole si organizzano incontri e seminari incentrati su tematiche come la mobilità, la ricerca, la didattica delle lingue straniere. Nel corso del 2017, a questi incontri se ne sono aggiunti altri, cosiddetti di accoglienza, riservati a quelle scuole che hanno scelto di recarsi presso la sede del CdS per visitarla e incontrare alcuni docenti. Sono state accolte anche classi provenienti da istituti lucani. Si segnala inoltre che le varie aree linguistiche organizzano spesso incontri di orientamento settoriale, rivolti alle scuole superiori. Si segnalano, tra gli altri, quelli ormai abituali a cura della sezione di Francesistica, soprattutto per gli studenti ESABAC (titolo di maturità congiunto, italiano-francese, conseguibile dal 2010). L'incontro, che generalmente si svolge nel mese di gennaio, è organizzato presso la sede del CdS, in collaborazione con il personale dell'Ambasciata di Francia, ed è rivolto agli studenti degli istituti, in genere licei linguistici, che conseguono questo tipo di titolo di studio. Nel corso del 2018 si è già provveduto a svolgere incontri di orientamento in ingresso. Si segnala in particolare, oltre alle lezioni dell'orientamento consapevole, una manifestazione tenuta presso il Liceo Fermi di Canosa di Puglia il 25 gennaio (con un prevalente incardinamento nella Francesistica, ma aperta a dar conto del raggio complessivo dell'offerta didattica presente nel CdS).

Per organizzare tutte queste iniziative, e per studiarne altre che possano soddisfare la richiesta della popolazione studentesca in ingresso, oltre che dare una idea precisa delle metodologie didattiche e del percorso formativo proposto, il CdS ha individuato una commissione per l'Orientamento e il tutorato, formata da docenti di aree diverse e dal Coordinatore, con lo scopo di riflettere sulle strategie e sulle iniziative più opportune da mettere in campo per un orientamento sempre più mirato, efficace e innovativo. Grande importanza, ai fini dell'orientamento, viene infine attribuita dal CdS al sito di Dipartimento, considerato un vero e proprio biglietto da visita. Del sito vengono costantemente monitorate la chiarezza ed esaustività sul piano dei contenuti, cercando di migliorarne l'attrattività e l'efficacia informativa. La sezione "Offerta formativa" è stata in particolare ristrutturata al fine di rendere massimamente visibile il lavoro svolto dai docenti del CdS e sottolinearne l'identità formativa, attraverso l'importanza assegnata alla mobilità Erasmus e alle molte attività a scelta offerte agli studenti.

Rientra fra le attività di orientamento del CdS anche il test obbligatorio (Saperi essenziali) che viene predisposto annualmente per valutare le conoscenze di base degli immatricolati. Eventuali lacune messe in luce dal test vengono colmate nel corso del primo anno attraverso attività di recupero.

Date le restrizioni da coronavirus, nei giorni 28 e 29 maggio 2020 sono state organizzate due giornate "Open day" di presentazione telematica dell'offerta formativa Lelia e in essa del CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" agli studenti della scuola. È stato realizzato per l'occasione un video in cui le aree disciplinari e le finalità del CdS sono state illustrate dai docenti e dagli studenti.

Al fine di venire incontro alle richieste di informazione da parte degli interessati, il servizio di orientamento in ingresso resterà in funzione attraverso uno 'sportello' informativo nei mesi di giugno e luglio 2020.

Descrizione link: Servizio Orientamento e Tutorato Dipartimento Lelia

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento consapevole 2020



Per quanto attiene al tutorato didattico, il CdS si serve del supporto di tutor didattici (spesso studenti senior) selezionati dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato e di tutor informativi, sempre segnalati dal CAOT, che svolgono un servizio di ricevimento e informazione relativo all'Offerta didattica, oltre che di raccordo con gli studenti fuori corso, opportunamente individuati e schedati in modo da facilitare i contatti diretti con loro. I tutor didattici, supportati dalla commissione Orientamento e Tutorato nominata dal Consiglio di Interclasse e dai docenti di quei singoli insegnamenti che presentano problematiche specifiche (spesso legate alla numerosità o alla difficoltà delle prove di accertamento, a volte scritte) svolgono azione di supporto didattico a beneficio degli studenti, in modo individuale o collettivo. Nel corso del 2017 si sono tenuti anche corsi di rinforzo didattico per gli insegnamenti che presentavano criticità particolari, come le prove scritte di lingua e traduzione di alcune discipline linguistiche. Il CdS organizza inoltre degli incontri di Orientamento in itinere su tematiche attinenti al percorso formativo, che vedono la partecipazione di docenti del CdS o di altri docenti e formatori. Tali iniziative prendono forme diverse, suddividendosi in incontri scientifici di aggiornamento (convegni, incontri di aggiornamento su normative turistiche, tavole rotonde, seminari di orientamento per la ricerca bibliografica digitale, per la preparazione della tesi di laurea, ecc.) o in incontri incentrati su opportunità di perfezionamento della formazione degli studenti, per esempio tramite il supporto dei due esperti culturali presenti nei CdS, in grado di fornire agli studenti informazioni puntuali e sempre aggiornate sulle diverse possibilità di completamento della propria formazione all'estero o sulle varie iniziative promosse dai servizi culturali delle ambasciate straniere in Italia. Tutto il materiale relativo a queste attività di orientamento in itinere è ampiamente pubblicizzato tramite il sito del CdS, in un'apposita sezione dal titolo Opportunità per gli studenti.

Il CdS organizza inoltre incontri specifici di Orientamento in itinere su tematiche attinenti il percorso formativo, con la partecipazione di docenti del CdS o di altri docenti o formatori. Tali iniziative prendono forme diverse, dividendosi tra incontri scientifici di aggiornamento o sulle opportunità che gli studenti hanno per migliorare il proprio percorso formativo, per esempio tramite il supporto dei due esperti culturali (per la Francia e la Germania) presenti nei CdS che informano gli studenti sulle iniziative possibili per completare la propria formazione all'estero o su iniziative messe in atto dai servizi culturali delle ambasciate straniere in Italia. Le iniziative di orientamento in itinere sono fortemente pubblicizzate attraverso il sito del CdS, in una apposita sezione dal titolo "Opportunità per gli studenti". Fra queste, si segnalano i seminari di preparazione alla tesi di laurea triennale (l'ultimo del 16 aprile 2019) e un progetto di avviamento alla ricerca bibliografica intitolato "Biblioteche aperte". Quest'ultima iniziativa mira a fornire agli studenti le competenze di base per effettuare ricerche bibliografiche scientifiche al fine di rendere lo studente sempre più capace di costruire un percorso di ricerca bibliografico autonomo in biblioteca e in rete, sia in vista della preparazione degli esami, sia in vista della preparazione della tesi di laurea.

Molta rilevanza e diffusione è stata data ad un incontro organizzato per gli studenti del primo e del secondo anno del CdS dedicato all'obbligatorietà del test dei "Saperi essenziali" ("Cosa sapere sui Saperi essenziali", 14 maggio 2019).

Per l'importanza di tali incontri si è ritenuto opportuno, nell'emergenza da Covid 19, rinviarli all'autunno 2020, con la speranza di poterli realizzare in presenza: se ciò non sarà possibile, si realizzeranno in modalità telematica.

Inoltre, ai fini di un sempre maggiore avvicinamento delle attività di orientamento proposte alle reali esigenze dello studente, il CdS organizza annualmente un incontro in forma di dialogo tra studenti e docenti del CdS per monitorare dall'interno l'andamento del percorso di formazione. E' da segnalare che il CdS è dotato anche di un gruppo di lavoro dedicato al "Monitoraggio dell'offerta formativa", costituito da tutti i rappresentanti degli studenti, dal Coordinatore del CdS e da alcuni docenti.

Era stato programmato per il mese di marzo 2020 un incontro di bilancio sul CdS giunto nel 2020 alla conclusione della sua prima coorte. Date le restrizioni da coronavirus, si è pensato di organizzare telematicamente, tramite la piattaforma Team, un incontro in data 10 giugno 2020 dal titolo: "Per un bilancio delle nuove lauree alla fine del primo triennio": tale incontro vedrà la partecipazione attiva del "Gruppo di lavoro e monitoraggio dell'offerta formativa e degli studenti iscritti ai tre anni del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina incontro tesi triennali

22/05/2020

Per quanto riguarda la formazione all'esterno dello studente, il CdS in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" si avvale di un Ufficio Tirocini che è aperto al pubblico tutti i giorni, dalle 10.30 alle 12.30. Lo studente può ritirare la modulistica necessaria e consegnare, alla fine del periodo di formazione, i documenti utili a convalidare l'esperienza di tirocinio. L'elenco completo delle convenzioni stipulate dal Dipartimento, su proposta del CdS, con strutture esterne all'Università è reperibile sulla pagina web dell'Ufficio che, nel corso del 2016, ha subito un accurato restyling in modo da rendere più semplice e chiara la presentazione della scelta formativa dei tirocini per gli studenti. La lista delle convenzioni, infatti, suddivise per ordine cronologico di stipula, è stata riorganizzata e distinta a seconda del CdS interessato, in modo che lo studente abbia subito sotto gli occhi le aziende che rispondono alla specificità del proprio progetto di formazione e alla sua esigenza di professionalizzazione. È da precisare che da quando è entrata in vigore la piattaforma "Portiamo Valore", in cui l'Ateneo a gestire le convenzioni con enti/istituzioni esterni, la lista delle convenzioni attive è reperibile nella pagina web della suddetta piattaforma). Ogni studente tirocinante è seguito da un tutor aziendale nella struttura che lo accoglie e, da un punto di vista pedagogico, da un tutor formativo indicato tra i docenti del CdS. I risultati del tirocinio sono valutati a seguito di una relazione del tirocinante e del tutor aziendale, i quali esprimono entrambi un giudizio sull'esperienza svolta. Tali documenti vengono poi esaminati dal tutor formativo che, dopo un eventuale colloquio con lo studente, valuta l'intero percorso di formazione all'esterno. A seguito degli incontri con il mondo produttivo, altre convenzioni sono in fase di stipula per il CdS, in particolare con quegli organismi territoriali, impegnati nel processo turistico/di mediazione, che hanno manifestato interesse per i profili individuati dal percorso formativo del CdS e che hanno dichiarato la propria disponibilità a contribuire, per la parte pratica, alla formazione. In ragione della specificità del percorso formativo del CdS, il Dipartimento si sta attivando anche tramite il CAP (Centro di Apprendimento Permanente) di Ateneo, per cercare di entrare in contatto con organizzazioni e istituzioni capaci di rappresentare interlocutori validi ai fini dell'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. L'accompagnamento alle attività di tirocinio, poi, ha trovato uno strumento di forte rafforzamento nell'organizzazione di incontri informativi, tra cui si segnala in particolare quello tenuto il 7 dicembre 2017 con alcuni rappresentanti del C.A.R.A. di Bari. Si è infine predisposta una rete per il monitoraggio delle attività di tirocinio volta ad accertare il grado di soddisfazione dei tirocinanti e anche delle strutture che li hanno ospitati, elaborando una scheda consuntiva che viene sottoposta, in aggiunta ai documenti già previsti a conclusione del tirocinio, sia agli studenti, sia ai responsabili interni delle attività formative previste presso la sede del tirocinio. Il CdS prevede infine la possibilità di svolgere periodi di formazione anche all'estero, da convalidare nella carriera dello studente una volta portati a termine. In realtà i casi di studenti che scelgono di intraprendere questo percorso non sono numerosi, ma si spera di poterne incentivare il numero, così come si spera di poter incoraggiare, in genere, la mobilità internazionale. Il CdS, infatti, può contare sulla presenza di due esperti culturali (per la Francia, l'addetto dell'Institut français, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia e, per la Germania, l'addetto del DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici), molto attivi nel pubblicizzare le iniziative relative a stage, periodi di formazione o di studio da effettuare all'estero.

Negli ultimi anni si è cercato di organizzare periodicamente un incontro con gli studenti a illustrazione delle modalità del tirocinio. Per l'importanza di tali incontri si è ritenuto opportuno, nell'emergenza da Covid 19, rinviarli all'autunno 2020, con la speranza di poterli realizzare in presenza: se ciò non sarà possibile, si realizzeranno in modalità telematica.

Descrizione link: Ufficio Tirocini Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro per il Tirocinio



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina incontro Erasmus 2020

Il CdS investe una gran quantità di energie per consolidare il settore della mobilità internazionale, ampliando l'offerta di accordi di mobilità, potenziando quelli esistenti mediante la promozione di incontri informativi destinati a illustrarne le specificità, rendendo più efficienti e leggibili le procedure legate al soggiorno di studi all'estero e al riconoscimento delle prove d'esame sostenute.

Dato l'alto numero di studenti che, nell'ambito del CdS, si mostra interessato allo svolgimento di un periodo di studio all'estero in modalità Erasmus, è stato messo a punto dall'Ufficio Erasmus del Dipartimento Lelia un insieme di F.A.Q., per rispondere alle più frequenti domande (le FAQ sono leggibili all'indirizzo <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/erasmus/F.A.Q.erasmus.pdf> e nel pdf qui allegato).

L'indice di mobilità attuale, per il CdS, si aggira intorno al 35% un valore significativo, ma evidentemente bisognoso di ulteriore incremento. Si sottolinea che il dato è stato in costante crescita nell'ultimo triennio. L'obiettivo del CdS, in ragione della sua identità linguistico-culturale, è puntare sulla mobilità come esperienza di formazione culturale in senso lato, più che come mera esperienza didattica. In questo senso, nella nuova configurazione del sito di Dipartimento, la sezione relativa all'Erasmus e alla mobilità internazionale, nonché alle varie possibilità offerte agli studenti dei corsi di Lingue straniere che intendano trascorrere all'estero un periodo di formazione, è stata inserita sotto la voce 'Formarsi' e non sotto quella 'Studiare'. Il corpo docente del CdS è particolarmente attivo nella stipula di convenzioni di mobilità internazionale, soprattutto nel quadro del programma Erasmus+, ma non solo. Dal 2016-17 per esempio, è attivo un accordo di Mobility agreement con la Svizzera, che ha già portato ad inizio 2017 ad uno scambio di docenti.

L'impegno del CdS per la mobilità viene profuso in modo conforme al profilo dello studente di un corso di laurea in Lingue straniere, che è quello di un giovane disponibile alla mobilità e aperto a esperienze di confronto culturale volte a trasmettergli una nozione complessa di alterità. L'esperienza concreta della mobilità perfeziona e lima le competenze teoriche acquisite durante il percorso di studi. Il CdS, insieme agli altri corsi di lingue straniere presenti nello stesso Consiglio di Interclasse, può attingere a 177 accordi di mobilità (come si evince dall'ultimo Decreto del Rettore, D.R. 4716 del 16 dicembre 2019), articolati nel modo seguente in ragione dei Paesi di destinazione:

AUSTRIA (AT) 3

BELGIO (BE) 2

BULGARIA (BG) 3

CECA (CZ) 2

GERMANIA (DE) 29

SPAGNA (ES) 57

ESTONIA (EE) 3
FRANCIA (FR) 26
GRECIA (EL) 2
CROAZIA (HR) 3
UNGHERIA (HU) 3
LITUANIA (LT) 3
LETTONIA (LV) 2
MACEDONIA DEL NORD (MK) 1
PORTOGALLO (PT) 6
POLONIA (PL) 13
ROMANIA (RO) 9
SLOVACCA (SK) 1
TURCHIA (TR) 3
GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD (4)

Tra le iniziative intese a rendere pi efficiente la gestione del comparto di mobilit e pi attrattive le occasioni di studio all'estero per gli iscritti al CdS, si segnala in particolare l'organizzazione, a cadenza annuale e nel periodo di emissione del bando Erasmus+, di un incontro informativo a cui partecipano, oltre al delegato Erasmus del Dipartimento, alcuni docenti titolari di accordo di mobilit, personale tecnico-amministrativo impegnato nella gestione dell'Ufficio Erasmus e alcuni studenti gi assegnatari di borse di mobilit, i quali portano la propria testimonianza sulle principali questioni relative al soggiorno di studi all'estero. L'incontro pi recente si  svolto il 29 gennaio 2020 e ha avuto una larga partecipazione di studenti anche per la riuscitissima formula che ha visto la compresenza della responsabile della mobilit di Ateneo, del Direttore del Dipartimento Lelia, del responsabile dell'Ufficio Erasmus Lelia, del delegato Erasmus Lelia e del Coordinatore del CdS. Tutta la materia, con riferimento particolare alle procedure di autorizzazione preventiva delle attivit formative e di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti a conclusione di tali attivit,  stata sottoposta a un processo di riordino destinato a rendere pi rapida e funzionale la gestione dei relativi processi. L'approvazione di un primo Regolamento di Dipartimento (nel Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2017), reso disponibile online e costantemente raccomandato all'attenzione degli studenti, mirava appunto a introdurre criteri di uniformit in una materia che  di difficile gestione soprattutto per le differenze strutturali fra i sistemi universitari coinvolti negli accordi di mobilit. Il Regolamento, sottoposto a un periodo di monitoraggio,  stato poi ulteriormente riformato nel marzo 2018 per consentire la valorizzazione del maggior numero possibile di CFU conseguiti dagli iscritti presso le sedi estere e per incoraggiare un ulteriore incremento della mobilit, per esempio prevedendo la convalida di CFU conseguiti per ricerche e attivit finalizzate alla preparazione della tesi di laurea. Alle attivit di scambio sono state dedicate cure intense anche sul fronte degli studenti 'incoming' che hanno trascorso uno o pi semestri presso il Dipartimento. In questa prospettiva si segnala la predisposizione di un albo di studenti del CdS disponibili a prestare a titolo gratuito attivit di assistenza linguistica e pratica ai loro colleghi provenienti da sedi estere. L'Ufficio Erasmus ha provveduto a formulare tale albo in ragione delle lingue di studio e delle lingue parlate dagli studenti incoming', passando a stabilire un contatto diretto fra lo studente tutor e lo studente ospite, che almeno per la parte iniziale del soggiorno a Bari ha potuto contare su un'assistenza individuale e ben calibrata sui bisogni pratici pi impellenti. L'Ufficio Erasmus di Dipartimento  molto attivo nell'assistenza agli studenti, nonostante la grande mole di lavoro che la mobilit sui corsi in Lingue pu comportare. Oltre a un servizio di orientamento, l'Ufficio offre assistenza per il disbrigo della modulistica e si occupa, di concerto con il delegato Erasmus e con i coordinatori dei CdS, dell'istruzione delle pratiche per la convalida delle prove di esame sostenute all'estero. Da un paio d'anni presso l'Ufficio Erasmus lavora part time anche un tutor informativo, che  generalmente uno studente senior selezionato dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT). In accordo con il Referente di Dipartimento per i Rapporti con il CAOT, e vista l'importanza che la mobilit internazionale riveste per i Corsi di Lingue straniere, si  ottenuto di occupare un tutor informativo presso l'Ufficio Erasmus. Il CdS ha inoltre una tradizione di mobilit legata ad altri due fenomeni: lo svolgimento di ricerche scientifiche, spesso motivate dalla redazione dell'elaborato della prova finale, e la partecipazione alla selezione ministeriale per Assistenti di Lingua italiana all'estero. Tale bando, fino a quest'anno riservato agli studenti del III anno del percorso di I livello,  dall'anno in corso (ultimo bando) riservato invece agli studenti della magistrale. Il CdS tradizionalmente  un bacino proficuo di assistenti di lingua italiana all'estero e gli studenti scelgono con piacere e convinzione questa proposta di mobilit a met strada tra formazione e lavoro vero e proprio. Anche per la mobilit molto utile  il supporto dei due esperti culturali (per la Francia, inviato dall'Institut franais, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, e per la Germania inviato dal Deutscher Akademischer Austauschdienst/DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici con l'Estero) che sono molto attivi nel pubblicizzare le iniziative di mobilit possibili, anche utilizzando le borse di studio che sono messe a disposizione degli studenti e dei tirocinanti da ambasciate e servizi culturali con l'estero.

E' da segnalare che con l'accordo Erasmus predisposto con la University of Liverpool (valido a tutto il 2021) Ã¨ data la possibilitÃ agli studenti di svolgere un tirocinio internazionale; sono previste due borse per traineeship con l'universitÃ inglese. Qui di seguito alcuni esempi di convenzioni.

Descrizione link: Pagina Erasmus Uniba

Link inserito: <https://uniba.erasmusmanager.it>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Balgarska Akademia na Nautike		15/05/2014	solo italiano
2	Francia	Universite Charles de Gaulle Lille 3		23/06/2014	solo italiano
3	Francia	Universit� Sorbonne Nouvelle (Paris 3)		01/04/2014	solo italiano
4	Francia	Universit� de Bourgogne		25/04/2014	solo italiano
5	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	29825-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	14/03/2014	solo italiano
6	Germania	Universit�t Bielefeld		10/02/2014	solo italiano
7	Germania	Universit�t Leipzig		09/05/2014	solo italiano
8	Lettonia	University of Latvia		12/03/2014	solo italiano
9	Lituania	Kaunas University of Technology		09/05/2014	solo italiano
10	Polonia	Uniwersytet Slaski	46641-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	14/04/2016	solo italiano
11	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	28/04/2014	solo italiano
12	Regno Unito	University of Manchester		27/03/2014	solo italiano
13	Romania	Universitatea din Bucureşti		09/05/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/04/2014	solo italiano
15	Spagna	Universidad del Pais Vasco		03/06/2014	solo italiano
16	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/03/2014	solo italiano
17	Spagna	Universitat Aut�noma de Barcelona		05/09/2014	solo italiano

22/05/2020

Per accompagnare gli studenti del CdS al mondo del lavoro e accogliere una proposta avanzata dal servizio di Job Placement dell'Ateneo (<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/lavoro>), il Dipartimento, ad inizio 2017, ha previsto l'istituzione di un ufficio di Job Placement di Dipartimento, con la nomina di un Referente di Dipartimento per il Job Placement. L'ufficio, ubicato al piano terra del palazzo sede del CdS (cfr. quadro B4 "Aule" per ubicazione in planimetria), osserva un regolare orario di apertura e ha a disposizione anche un'unità di personale amministrativo dedicata a questa mansione. Il CdS considera, infatti, l'accompagnamento al lavoro una ricchezza e una prospettiva importante per lo studente. Nel corso del 2017 si prevede di realizzare sul sito di Dipartimento anche una pagina web dedicata, così da pubblicizzare eventuali iniziative. Per il momento sul sito dei CdS è attiva una sezione, denominata Opportunità per gli studenti, in cui, accanto alle occasioni prettamente culturali, vengono pubblicizzate molte possibilità di lavoro, anche all'estero. Bisogna però riconoscere che la maggior parte degli studenti che conclude il percorso di studi triennale sceglie di proseguire il proprio iter formativo iscrivendosi alla laurea magistrale. Perciò, parlando di lavoro, è opportuno pensare a forme saltuarie di occupazione, piuttosto che a tempo indeterminato, intraprese soprattutto da giovani che hanno scelto il curriculum "Lingue e Culture per il Turismo", spinti da una forte sinergia con le realtà territoriali. Non va dimenticato, infatti, che numerose sono le richieste di lavoro occasionale nell'ambito del turismo (come guide turistico-culturali, interpreti, localizzatori di siti internet per stranieri, traduttori di libri, brochures, compliant, ecc.), dal momento che la città di Bari ha registrato di recente un forte sviluppo soprattutto legato alla presenza del Terminal crociere. Tuttavia, anche in ragione della revisione degli ordinamenti didattici intrapresa, il CdS intende formare nuovi profili professionali, il cui inserimento nel mondo del lavoro sarà opportunamente valutato tra qualche anno, sulla base di dati certi. A parte l'ampio ventaglio di incontri con rappresentanti del mondo produttivo, si segnala sul fronte dei contenuti culturali di pertinenza del CdS la manifestazione organizzata il 7 marzo 2018 con una rappresentante della Direzione generale Traduzione della Commissione Europea.

Descrizione link: Job Placement Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/job-placement/job-placement>

31/05/2020

Il CdS ha da tempo avviato una azione di promozione di iniziative didattico-scientifiche, volte anche al raggiungimento delle competenze cosiddette 'trasversali', secondo quanto previsto nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 stilato dall'Ateneo di Bari Aldo Moro. Tali attività interessano tutti gli studenti dei corsi di laurea in Lingue. Fra queste si richiamano, a titolo di esempio, le "Pagine di Russia" (18-22 novembre 2019), e l'annuale incontro internazionale dedicato alla poesia spagnola contemporanea "Nacel el 21 en primavera", purtroppo quest'anno organizzato ma non realizzato a causa del covid19; si tratta ormai di appuntamenti fissi che costituiscono per gli studenti del CdS una occasione di crescita culturale. Sono da segnalare anche alcune iniziative di taglio decisamente interdisciplinare: "La fabbrica della seta", spettacolo di "musica, poesia e memoria" (11 dicembre 2019), la giornata di studio "Poesia, musica, pittura" (martedì 10 dicembre 2019), l'incontro "Musica, scrittura, migrazione" (25 giugno 2019), la mostra fotografica dedicata a Leonardo da Vinci (29 novembre - 6 dicembre 2019). Piuttosto orientate alla formazione degli studenti in una prospettiva trasversale, alcune iniziative hanno offerto infine agli studenti l'opportunità di misurarsi con tematiche di rilievo anche sul fronte del rapporto fra cultura e impegno etico e sociale. E' questo il caso del ciclo di seminari su cultura e legalità "In dreams begins responsibility. Per una cultura della legalità" (22 marzo - 13 aprile 2018), con incontri e dibattiti fra esponenti della società civile, mondo accademico e rappresentanti dell'industria culturale e il ciclo di film e incontri "Incontri con il regista Marco Bechis: Filmare la violenza sotterranea" (17-19 maggio 2018). Più recentemente sono da segnalare: il seminario su "Il turismo sostenibile come fattore di sviluppo economico-sociale. Tematiche

giuridiche, questioni interdisciplinari e formazione" (14 dicembre 2018), i seminari sulla traduzione ("Dizionari e ideologia: spunti e note dalla tradizione lessicografica inglese, "Testo, contesto, cultura e ideologia: spunti e note sulla traduzione da e verso l'inglese", 4 aprile 2019), il "Laboratorio di lettura espressiva" (6 maggio 2019), il seminario su "Alessandro Leogrande: una letteratura dalla parte degli ultimi" (22 maggio 2019). In occasione della celebrazione dei 200 anni del classico "Frankenstein" di Maria Shelley il CdS ha organizzato una serie di iniziative che hanno visto anche la partecipazione attiva degli studenti. Si segnalano qui anche l'organizzazione, in occasione dell'anniversario della morte, del convegno nazionale dedicato a "Leonardo da Vinci e la Puglia tra passato e futuro", articolato in un ciclo di 10 eventi (di cui quello del 5 aprile 2019 in Aula Magna Ã stato rivolto agli studenti del Corso di Storia dell'Arte moderna), nonchÃ la lezione-visita guidata (18 maggio 2019) per gli studenti del Corso di Storia dell'Arte moderna nell'ambito della organizzazione del ciclo di 8 giornate di "Apertura straordinaria del Palazzo Ateneo di Bari. Percorso pittorico-architettonico", con visite guidate al Salone degli Affreschi.

Per ciÃ che attiene agli studenti diversamente abili il CdS fa riferimento al docente delegato del Dipartimento cui afferisce il CdS, tramite i servizi messi a disposizione dall'Ateneo secondo quanto disposto nella Carta dei Servizi e nel Protocollo di Ateneo per la disabilitÃ .

Per l'impedimento allo svolgimento delle lezioni in presenza, dal 16 marzo 2020 Ã stata avviata la teledidattica attraverso la piattaforma Microsoft Team.

Le attivitÃ formative saranno svolte anche facendo ricorso a tecnologie digitali.

Descrizione link: Teledidattica_covid19

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/elia/teledidattica/teledidatticahome>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Giornata nazionale del folklore



QUADRO B6

Opinioni studenti

06/10/2020

Il CdS in "Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale" Ã annualmente valutato mediante questionari on-line dagli studenti e dai docenti. L'efficacia del processo formativo emerge dai dati resi disponibili dall'Ateneo e dal Presidio della QualitÃ tramite la piattaforma VoS, consultabile al collegamento indicato. Relativamente all'anno accademico 2018-2019, cioÃ relativamente al secondo anno del CdS nel nuovo assetto dopo la riforma realizzata, i dati rinvenuti dalla valutazione della didattica effettuata dagli studenti del corso triennale in "Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale" definiscono una situazione di elevata soddisfazione, corrispondente ad un grado complessivo pari all' 88,52 %. Se si considera la provenienza diversificata degli immatricolati, esso Ã da considerarsi un risultato assai significativo.

Si registra un grado di soddisfazione leggermente piÃ basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti positivo (79,6%) riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. L'86,5 % degli studenti ha ritenuto che i materiali didattici (indicati e disponibili) siano adeguati per lo studio delle discipline; molto alta Ã la percentuale di soddisfazione riguardo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attivitÃ didattiche (95,4 %). Ai docenti del corso Ã stata riconosciuta chiarezza espositiva nella trattazione degli argomenti durante le lezioni (89,5 %), capacitÃ di stimolare e motivare gli studenti nello studio della disciplina (89,4 %), disponibilitÃ ad essere contattati per chiarimenti aggiuntivi e notevole coerenza, nello svolgimento del programma, con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (94,1 %). Nella precedente versione del CdS ("Comunicazione linguistica e interculturale") Ã stata realizzata anche un altro tipo di verifica del livello di soddisfazione degli

studenti, soprattutto matricole, mediante questionari elaborati ad hoc dal Gruppo di Riesame e somministrati telematicamente agli studenti di I anno; una iniziativa che ha riscosso grande successo e che si vuole riproporre anche nel corso riformato; in aggiunta, il Gruppo di lavoro sul monitoraggio dell'offerta formativa organizza periodicamente alcuni incontri di confronto e dialogo tra docenti e studenti, per l'individuazione e la migliore risoluzione di eventuali problemi. L'ultimo di essi si è svolto il 10 giugno 2020.

Descrizione link: vOS_Opinione degli Studenti_L12

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1015&RP_Cds_i

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Per un bilancio delle nuove lauree alla fine del primo triennio



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

06/10/2020

Le opinioni dei laureati del Corso di Studi in "Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale" (ma si tratta dei laureati in "Comunicazione linguistica e interculturale" poiché ancora non ci sono laureati in "Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale") emergono dai questionari raccolti, a un anno dalla laurea, da Almalaurea (XXII Indagine - 2020 relativa all'anno 2019), consultabili nel sito Almalaurea: il collettivo selezionato per l'anno 2019 è stato di 334 laureati; di essi 322 hanno risposto al questionario, con una percentuale dell'82,3% di donne.

Il giudizio dei laureati intervistati esprime un livello alto di soddisfazione complessiva.

I laureati nel 56,3% sono stati residenti nella stessa provincia della sede degli studi; nel 36,8% sono stati residenti in un'altra provincia della regione, per il 6,9% sono stati residenti in altra regione. L'origine sociale dei laureati è medio-bassa: si pensi che nell'82,9% dei casi gli studenti non hanno nessun genitore laureato. Ciononostante, nell'arco di una generazione la situazione può dirsi migliorata se si considera che l'89,8% dei laureati proviene comunque da un liceo e solo l'8,4% da un istituto tecnico. L'87,9% dei laureati non aveva fatto alcuna precedente esperienza universitaria; le motivazioni nella scelta del CdS sono state dettate da fattori culturali e professionali nel 35,4% dei casi, da fattori solo culturali ugualmente nel 35,4% dei casi, da fattori solo professionali nel 4,7% dei casi. Il voto di laurea mediamente conseguito si è aggirato intorno al 102/110. La durata media del percorso è stata nei termini dei 4 anni e mezzo piuttosto che i tre previsti.

Il 43,5% dei laureati ha usufruito di una borsa di studio; il 29,2% ha trascorso un periodo di studio all'estero.

Il 65,8% ha avuto esperienze di lavoro nel triennio, anche se in ambito distante da quello del CdS. Complessivamente, il livello di soddisfazione per il CdS è pari al 76,7%.

Il livello complessivo di soddisfazione nel rapporto con i docenti è pari all'83,8%. Il 98,8% dei laureati ha frequentato le aule del CdS, il 76,7% ha usufruito delle postazioni informatiche, il 94,4 ha utilizzato le risorse bibliotecarie, l'84,5% ha usufruito di altre attrezzature (per es. laboratori linguistici, ecc.), il 74,5% ha usufruito delle sale di studio. Il 53,1% si è detto soddisfatto dell'organizzazione del calendario degli appelli e dello svolgimento degli esami. Nell'85,4% i laureati hanno dichiarato di voler proseguire gli studi.

Concludendosi nell'ottobre 2020 la prima coorte del CdS in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale", solo dal mese di novembre 2020 ci potranno essere laureati nel nuovo CdS riformato; pertanto, per l'analisi delle opinioni dei laureati della nuova coorte, si rinvia alla prossima indagine Almalaurea.

Descrizione link: Profilo laureati 2019 - L12

Link inserito:

<https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1004&grup>



30/10/2020

Il CdS in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale", già "Comunicazione linguistica e interculturale", monitora costantemente i dati di ingresso, percorso e uscita dei suoi iscritti attraverso varie forme, tra cui questionari interni, dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Centro Servizi Informatici, dati forniti dall'Anvur, dati della base Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), dati Almalaurea.

Nel CdS in "Comunicazione linguistica e interculturale", che dal 2017-18 è stato trasformato nel CdS "Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale", il numero delle immatricolazioni appare costante.

Nell'anno 2019 il CdS in "Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale" fa segnare una sostanziale tenuta nel numero delle immatricolazioni, che varia insensibilmente flettendosi da 669 a 660. Il dato fa seguito a varie annate di crescita costante e robusta, se si assume come dato iniziale quello del 2015 (493, con un aumento del 33,8% in quattro anni). Poco più di un terzo degli iscritti (il 35,6%) ha concluso gli studi entro la durata normale del corso, un dato che, sebbene inferiore di qualche punto rispetto all'area geografica di riferimento, appare comunque in regolare incremento negli ultimi anni. Su questo punto bisogna osservare la prolungata efficacia di varie misure intraprese dal CdS per l'assistenza agli iscritti durante lo svolgimento del loro triennio di studi, dal perfezionamento di forme di didattica alternativa tramite la piattaforma e-learning di dipartimento all'adozione di strumenti di autovalutazione e verifica delle competenze linguistiche, sempre attraverso la piattaforma informatica.

Si deve invece registrare con preoccupazione che nel 2019 solo il 9,8% degli iscritti è riuscito a conseguire almeno 40 CFU, con un decremento significativo rispetto ai dati assai incoraggianti che erano stati raccolti nel 2018. Il dato trova conferma nel fatto che nel 2019 i CFU previsti al primo anno di corso sono stati conseguiti appena per il 35,3% del totale (rispetto al 49,4% del 2018). Non è difficile prevedere come un dato del genere sia destinato a riverberarsi in un futuro imminente sui tempi di conclusione degli studi e sul numero degli abbandoni. Questa brusca inversione di tendenza, tanto più sorprendente in quanto ancora nel 2018 era stato possibile registrare i buoni risultati prodotti da alcuni correttivi introdotti nel recente passato (l'introduzione dell'attività formativa al primo anno di corso, il potenziamento dei CFU associati alle lingue straniere, il consolidamento delle attività di tutorato), dovrà evidentemente costituire oggetto di riflessione approfondita per gli organismi del CdS.

Gli indicatori dell'internazionalizzazione permettono di osservare una ripresa nella percentuale di CFU conseguiti durante periodi di mobilità all'estero sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (da 21,8% a 24,3%). È vero che in termini assoluti il CdS fa registrare un calo generale nella quantità di CFU conseguiti, ma il numero di CFU ottenuti all'estero va incontro a una flessione meno significativa rispetto al dato complessivo. Resta degna di nota la percentuale del numero di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU, nel complesso della loro carriera, in occasione di periodi di mobilità trascorsi all'estero (319,3%). Il dato colloca il CdS in una posizione di vantaggio rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (dove questo indicatore non supera il 294%). Le opportunità legate all'internazionalizzazione continuano a riguardare un numero assai elevato di studenti del CdS, il che conferma l'efficacia delle misure assunte a sostegno di tale comparto, dall'organizzazione di incontri di presentazione dei programmi di mobilità al potenziamento delle convenzioni Erasmus accese da docenti attivi nel CdS.

Nel CdS si continua a osservare una quantità particolarmente elevata di ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato. Sebbene questo indicatore è conformemente a quanto già registrato nel 2018 è continui ad apparire in decremento (67,5% nel 2019 contro il 74,8% del 2018), il dato resta tuttora assai superiore rispetto alla media nazionale (41,6%). Va da sé che la vantaggiosità di tale rapporto è ridimensionata dal coefficiente di proporzione tra il numero dei docenti e quello degli iscritti, che è sia pure in diminuzione rispetto al 2018 è continua ad apparire elevato non solo in termini assoluti (1:102,1), bensì anche e soprattutto in rapporto alla media dell'area geografica di riferimento (1:54,8) e a quella nazionale (1:37,5).

Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/la-sua-cds-2020-21/la-sua-cds-2020-21>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA_L12_ottobre 2020

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

06/10/2020

Come già detto nel campo B7 (Opinione dei laureati) la valutazione da parte dei laureati in merito al Corso di Studi in "Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale" (ma si tratta dei laureati in "Comunicazione linguistica e interculturale" poiché ancora non ci sono laureati in "Lingue, culture e letterature moderne") emerge dai questionari raccolti, a un anno dalla laurea, da Almalaurea (XXII Indagine - 2020 relativa all'anno 2019), consultabili nel sito Almalaurea: il collettivo selezionato per l'anno 2019 è stato di 266 laureati; di essi 195 hanno risposto al questionario, con una percentuale di genere femminile pari al 79,7%.

Il giudizio dei laureati intervistati esprime un livello alto di soddisfazione complessiva. Giungendo alla laurea mediamente in un'età pari ai 24 anni, il 59,5% dei laureati prosegue con un CdS di secondo livello sia per motivi culturali (27,6%) sia per migliorare le possibilità di trovare lavoro (47,4%).

Il 42,6% non lavora e non cerca lavoro poiché è impegnato nel proseguimento della sua formazione. Su un numero di 61 laureati occupati, il 59% ha iniziato a lavorare dopo la laurea; il 25% svolge lavori di carattere intellettuale, scientifico, e di elevate competenze specialistiche. Il 50,8% svolge un tipo di lavoro 'non standard'; prevalentemente l'ambito di impiego è il settore privato (88,5%), specificamente il ramo commerciale nel 34,4% dei casi, il ramo della pubblicità, comunicazione e trasporti nel 13,1% dei casi, il ramo dell'istruzione e della ricerca ugualmente nel 13,1% dei casi.

Il 62,3% degli occupati ha trovato impiego nell'area geografica del Sud Italia. La retribuzione media degli uomini si aggira intorno agli 837,00 euro; quella delle donne si aggira intorno agli 844,00 euro.

Il 42,6% degli occupati utilizzano le competenze acquisite con la laurea; il 45,9% ritiene adeguata la sua formazione professionale acquisita attraverso il CdS; complessivamente il 66,1% degli intervistati ritiene che la laurea in "Comunicazione linguistica e interculturale" sia efficace nella ricerca di una occupazione.

Descrizione link: Condizione occupazionale laureati 2019 - L-12

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1004&grup>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

06/10/2020

Il responsabile dell'UO Tirocini cura i contatti con le singole aziende convenzionate per verificare il corretto andamento delle attività di Tirocinio, affiancato dal Coordinatore del Corso. L'Ufficio Tirocini del Dipartimento Lelia si occupa di raccogliere le opinioni dei tutor aziendali per ogni studente che effettua il Tirocinio. La lista delle aziende con cui si sono stipulate convenzioni di tirocinio è visibile nel sito del CdS, nella sezione denominata "Formarsi/Tirocinio". Tutte le aziende hanno dimostrato

apprezzamento per l'attività dei tirocinanti, sulla cui competenza (linguistico/teorica) e sulla cui attitudine relazionale sul posto di lavoro esprimono un giudizio. I giudizi fin qui espressi si aggirano tutti attorno all'eccellenza sia per il contributo che i tirocinanti danno alle aziende, sia per la loro tendenza alla cooperazione e al lavoro di gruppo. Il Dipartimento si sta sforzando di attivare convenzioni relative agli obiettivi previsti del corso, che ha subìto nel 2017-18 un cambio di ordinamento. Tuttavia, in ragione dei numeri elevati degli iscritti al CdS, bisogna riconoscere che non è facile trovare sul territorio un numero di strutture sufficiente per un tirocinio di altra specializzazione nell'ambito della mediazione. Per questa ragione il CdS, oltre al referente di Dipartimento per i Tirocini, ha individuato un docente referente di Interclasse, con il compito di individuare nuovi settori e nuove aziende per espandere tali esperienze e rinforzarle. Il CdS ha inoltre predisposto un modulo di valutazione finale per tirocini che è compilato da parte delle aziende per monitorare l'andamento dei tirocini ed effettuare eventualmente azioni correttive.

All'interno della Consulta di Ateneo con gli Ordini professionali (Macroarea umanistica) si stanno inoltre ventilando delle attività relative soprattutto alla lingua inglese e al suo ambito di applicazione in prospettive settoriali determinate, come il contesto degli organismi internazionali e della mediazione linguistica.

A partire dall'11 febbraio 2019, l'Università degli Studi di Bari ha messo a disposizione la piattaforma P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. quale unico strumento per l'attivazione di nuove convenzioni per i tirocini curriculari e la gestione dei relativi progetti formativi. Gli enti interessati devono prima registrarsi sulla suddetta piattaforma poi, una volta espletate le procedure di accreditamento, devono sottoscrivere una convenzione che darà agli studenti la possibilità di svolgere attività di tirocinio previa compilazione del progetto formativo.

Questa procedura dovrà essere effettuata anche in caso di rinnovo di convenzioni.

Descrizione link: Tirocinio L12

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/tirocini/cose-il-tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario di valutazione finale tirocini Lingue



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/02/2020

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di UNIBA interagiscono fra loro per la Realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ. Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni

relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito

Regolamento; nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).

Descrizione link: Pagina web Presidio della Qualità

Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

23/05/2020

Come si evince dalla Scheda SUA 2017, durante la lunga fase di elaborazione del nuovo ordinamento didattico del corso di laurea in L-12, tesa a risolverne le principali criticità, tutti i corsi di laurea in Lingue e Letterature straniere hanno ritenuto coerente e proficuo far coincidere il Gruppo AQ con il Gruppo di Riesame. Le azioni intraprese dal Gruppo di Riesame, infatti, le cui funzioni sono debitamente individuate nel relativo documento Anvur del gennaio 2013, mirano a garantire la qualità dei corsi in tutti i suoi aspetti.

Perciò, ad un'apposita commissione, formata dal Coordinatore e da alcuni docenti, il Consiglio del CdS ha affidato una serie di mansioni (per il dettaglio delle quali si rimanda al Quadro D2 della Scheda SUA 2017) che potrebbero essere così riassunte:

- Individuare le maggiori criticità presenti nell'articolazione del percorso formativo attraverso un'ampia gamma di strategie e modalità;
- Monitorare la corretta esecuzione degli interventi riportati nella Scheda di Riesame annuale e verificarne i tempi di attuazione;
- Informarsi sugli aggiornamenti normativi da applicare nell'organizzazione del CdS;
- Seguire da vicino le strategie politico-economiche adottate dagli enti territoriali, in modo da calibrare la formazione degli studenti sui bisogni reali e attuali del mondo del lavoro.

Alla luce di queste considerazioni è quindi naturale che il Gruppo di Riesame/Gruppo AQ abbia operato in maniera sinergica e continuativa con il Gruppo di lavoro sull'Offerta formativa, cui due anni fa è stato affidato il compito di ridisegnare i CdS triennali in modo da renderli più coerenti con le direttive ministeriali, gli standard di qualità, l'organico docente disponibile e le esigenze del territorio.

Il CdS in "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale" è dotato di una Commissione AQ/Riesame la cui principale funzione è garantire il livello di qualità dell'offerta formativa. La Commissione AQ/Riesame è formata dal

Coordinatore del CdS, da alcuni docenti, da alcuni rappresentanti degli studenti e da personale tecnico-amministrativo (si veda il prospetto nella sez. Amministrazione).

La Commissione per l'AQ/Riesame del CdS si riunisce per svolgere i compiti che le sono affidati, e in particolare: individuare i punti di criticità nell'articolazione del percorso formativo adottando un'ampia gamma di strategie e strumenti di analisi; monitorare la corretta esecuzione degli interventi riportati nella Scheda di Riesame annuale e verificarne i tempi di attuazione; informarsi sugli aggiornamenti normativi da applicare nell'organizzazione del CdS; seguire da vicino le opportunità presenti sul territorio, al fine di ricalibrare - ove necessario - la formazione degli studenti sui bisogni reali del mondo lavoro.

Pur incontrandosi con regolarità, la Commissione intensifica le sue attività nei periodi precedenti la messa a punto della scheda SUA, della cui compilazione il Coordinatore informa la commissione AQ/Riesame, specificamente per i campi della sez. Qualità, al fine di garantire un'analisi accurata e collegiale dell'importante mole di dati e render conto con la massima precisione delle strategie di intervento attuate nel CdS. In particolare, con l'avvio del nuovo ordinamento didattico il Gruppo AQ/Riesame si è impegnato in una pregevole azione di monitoraggio della uniformità dei programmi di esame, vigilando sulla loro coerenza con i profili professionali e con gli obiettivi di apprendimento attesi, nonché sulla conformità con i descrittori di Dublino, al fine di poter suggerire eventuali modifiche tese a ottimizzare gli sforzi fatti da tutte le componenti del sistema a garanzia della qualità della didattica erogata.

A partire dall'anno 2018-2019 tale uniformità si è rafforzata attraverso la traduzione di tutti i programmi di insegnamento anche in versione inglese, al fine anche di agevolare l'internazionalizzazione in entrata dei corsi di laurea. I programmi, sia in italiano sia in inglese, vengono compilati dai docenti facendo riferimento al syllabus che tiene conto dei descrittori di Dublino.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2020

La Commissione AQ/Riesame cura una serie di attività sia attraverso i docenti responsabili dello sviluppo di singoli settori di interesse del Dipartimento (ad esempio per la collaborazione con le scuole superiori, la valorizzazione delle biblioteche, l'implementazione della mobilità internazionale, la formazione nell'ambito della Macroarea umanistica) sia avvalendosi della collaborazione dei vari gruppi di lavoro già presenti all'interno del CdS. Fra queste attività risalta il programma annuale di Orientamento consapevole, articolato in 10 lezioni destinato agli alunni dell'ultimo anno di scuola superiore, oppure le attività di "Alternanza Scuola Lavoro" che sono state espletate sul tema "Teoria e prassi del turismo culturale".

Il Gruppo di lavoro AQ/Riesame affianca inoltre il Coordinatore nelle incombenze relative alla formulazione della Scheda SUA annuale e, più di recente, anche alla compilazione della Scheda di autovalutazione. Nello specifico, fra le attività programmate figurano quelle relative alle scadenze di maggio e settembre per la Scheda SUA: nel mese di maggio la compilazione (parziale), in maniera collegiale, dei quadri A, B e D della sezione Qualità della Scheda SUA, in cui si rende conto delle varie iniziative intraprese dal CdS, e a fine settembre la redazione della sezione B e C dei campi "Qualità" della Scheda SUA, attraverso l'esame attento dei documenti messi a disposizione dal Presidio di Qualità, da Almalaurea, etc.

Il Gruppo di lavoro AQ/Riesame viene convocato ogni qualvolta sia necessario discutere collegialmente della progettazione e realizzazione di iniziative utili a migliorare e promuovere la specificità del CdS. Di ciascuna riunione tiene regolare verbale, redatto da un membro del gruppo di lavoro stesso o da un'unità del personale tecnico-amministrativo. La modalità operativa, sinora perseguita con risultati positivi, prevede una prima fase di lavoro in cui un gruppo ristretto passa al vaglio le informazioni relative al singolo CdS di sua pertinenza. Segue una seconda fase, più allargata, durante la quale è possibile condividere i dati elaborati e confrontarli in maniera incrociata, ovvero in orizzontale (per i due corsi di laurea triennali) e in verticale (per i due corsi di laurea magistrali). Tra i punti di debolezza più volte riscontrati e sottolineati (a titolo esemplificativo si veda il verbale della riunione del 28 febbraio 2018), si segnala la scarsa presenza, se non spesso l'assenza, della componente studentesca, il che, com'è ovvio, senza pregiudicare l'attendibilità dei risultati raggiunti, priva comunque il gruppo di un punto di vista fondamentale al perseguimento degli obiettivi qualificanti che si prefigge.

È tuttavia da registrare che la componente studentesca di Riesame/AQ si è mostrata partecipativa e collaborativa nell'ultimo

incontro (22 maggio 2020).

Descrizione link: Gruppi Aq/Riesame

Link inserito:

<https://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale/ricerca/dipartimenti/lelia/gruppi-di-lavoro/gruppi-interclasse->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro formazione docenti 3 maggio 2017



QUADRO D4

Riesame annuale

05/05/2018

Il processo di revisione del sistema AVA e le nuove disposizioni ministeriali (D; 287/2016) hanno portato alla definizione di un nuovo sistema di indicatori che già in precedenza l'Anvur trasmetteva ai CdS per il Riesame annuale. Il nuovo sistema, definito dalle Linee guida Ava.2, ha indotto ad elaborare un cruscotto di indicatori che è ancora suscettibile di essere perfezionato. I nuovi dati, messi a disposizione del CdS per la prima volta nel corso del 2017, hanno condotto alla elaborazione di una Scheda di Monitoraggio annuale da parte dei Cds a dicembre 2017. I CdS stanno imparando a familiarizzare con il cruscotto degli indicatori (alcuni dei quali non ancora completamente definiti a livello di sistema, ma forniti in via sperimentale). Questa novità di grande importanza ha portato i membri del Gruppo di Riesame, ma anche dei Gruppi di Assicurazione della Qualità, ad impegnarsi in una formazione (più spesso autoformazione) accurata in ragione del tecnicismo richiesto dallo stile di elaborazione dei dati, che risulta spesso ostico soprattutto per i docenti di materie umanistiche, come il caso del CdS in esame. Per cui il processo di familiarizzazione con il nuovo sistema è tuttora in corso e sarà perfezionato nel corso dei prossimi anni. Queste modalità hanno trovato un primo campo di attuazione nel lavoro che il Gruppo del Riesame, a partire da febbraio 2018, ha svolto in vista della compilazione della Scheda di Riesame ciclico, la cui consegna è prevista per luglio 2018. Come per la Scheda di Riesame annuale, il Gruppo ha deciso all'unanimità di focalizzare l'attenzione su problemi precisi e circoscritti, sui quali intervenire con strategie calibrate e mirate, come è per citarne soltanto alcuni - l'orientamento in ingresso e in itinere, gli studenti fuori corso, il tutorato, il dialogo tra istituzione universitaria e mondo del lavoro, l'internazionalizzazione. Il Gruppo di Riesame, inoltre, ha promosso strumenti per il monitoraggio del corso L-12 di nuova attivazione che, nell'a. a. 2017/2018, è al suo primo anno di vita.

Nello specifico si è proceduto:

- alla disamina delle problematiche specifiche presentate dal CdS;
- all'analisi degli elementi di criticità in una prospettiva trasversale, ovvero in rapporto all'altro CdS di primo livello in Lingue e letterature straniere presente nello stesso Consiglio d'Interclasse;
- all'esame delle criticità rilevate in senso verticale, ovvero inserendo le stesse in una prospettiva quinquennale (laurea triennale + laurea magistrale), come previsto per i CdS presenti nello stesso Consiglio d'Interclasse in Lingue e Letterature straniere.

I risultati così elaborati verranno come di consueto inviati all'intero corpo docente prima della loro approvazione in sede di Consiglio d'Interclasse, così da poter ricevere pareri e suggerimenti sul lavoro svolto, condividere punti di forza e di debolezza del CdS stesso e rendere tutti consapevoli delle responsabilità che gravano sul Consiglio nella sua globalità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio degli Indicatori L-12 2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS

05/05/2018

Come viene già ricordato nell'omonimo quadro della Scheda SUA 2017, in data 18 gennaio 2017 il Consiglio d'Interclasse delle lauree in Lingue e Letterature straniere ha deliberato di modificare gli ordinamenti didattici delle classi di laurea L-11 ed L-12 a partire dall'anno accademico 2017-2018, rimandando così la revisione dei corsi magistrali a un successivo momento di riflessione. Il Consiglio di Dipartimento ha quindi approvato i nuovi RAD nella seduta del 20 gennaio 2017. Dopodiché l'iter burocratico relativo ai nuovi CdS si è concluso con l'approvazione degli stessi da parte del CUN il 3 maggio 2017. Soprattutto in vista di una prosecuzione del lavoro di progettazione dei percorsi di laurea magistrali, per tutto il 2017 il Gruppo di Riesame e il Gruppo AQ del CdS ha svolto un attento lavoro di monitoraggio del primo anno di corso, così da verificare eventuali necessità didattiche insite nel nuovo ordinamento e prendere per tempo le misure necessarie.

Descrizione link: Verbali del Consiglio di Interclasse

Link inserito:

<http://www.uniba.it/corsi/lingue-e-letterature-moderne/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbali%20organi/verbali-2015-2018-c>

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

05/05/2018

Si allega la scheda riassuntiva delle trasformazioni che il Cds ha intrapreso per le modifiche di ordinamento. Tale scheda è stata allegata la verbale del Consiglio di Dipartimento del 16/02/2017, con cui i nuovi RAD sono stati inviati al Senato Accademico per l'approvazione. Inoltre, in ragione dell'elaborazione della modifica degli ordinamenti didattici, il Cds ha attuato per il 2016 e 2017 una serie di incontri con gli esponenti del mondo produttivo e delle istituzioni. I verbali di tali incontri sono inseriti nel punto A1b della SUA 2017, a cui si rinvia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di accompagnamento RAD L-12